IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 332 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 2 DICEMBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Un confronto odioso!

BERLINO, 1 (ore 1.55 pom.). — La « Gazzetta di Colonia » in un articolo intitolato *Crudeltà* dice l'interesse della Turchia esigere un esame scrupoloso delle crudeltà commesse contro gli italiani ed una severa punizione dei colpevoli.

Per la Turchia è in giuoco la triste importanza che queste atrocità provocheranno in tutto il mondo civile.

Noi abbiamo già dichiarato che la partecipazione delle popolazioni ai combattimenti giustifica i più rigorosi provvedimenti di difesa da parte dell'altro belligerante. Ma feriti ed i prigionieri sono sacri e non devono essere permesse a loro danno ne violenze, ne punizioni.

Il belligerante, che lo consentisse nuocerebbe a se stesso e perderebbe la considerazione di tutto il mondo civile.

(2) (ore 20.50). — La « Vossische Zeitung » a proposito delle atrocità commesse dai Turchi in Tripolitania scrive che non è possibile il più lieve dubbio sulla spaventosa crudeltà compiute.

La redazione — aggiunge — ha avuto l'occasione di esaminare documenti ufficiali contenenti i più orribili particolari.

* * *

A questo linguaggio dei giornali di Berlino, cui siamo gratissimi, perchè inspirato al più alto concetto dei doveri internazionali — che sono legge comune alle nazioni civili e alla coscienza di quei naturali sentimenti umani, cui abbisognano superbire le ultime tribù dei Pelli Rosse come si è visto nella recente rivoluzione al Messico — fa penoso contrasto — ci duole grandemente doverlo constatare — il linguaggio disinvolto di uno fra i maggiori giornali parigini, il *Temps*.

I nostri inviati speciali nel campo italiano nel campo turco — dice il *Temps* del di 30 novembre a. 1912 — ci informano ambedue della mancanza di rispetto alla Croce Rossa da parte delle truppe turche e italiane.

I due avversari si rimproverano reciprocamente le più orribili atrocità contro i feriti e la popolazione.

Queste opposte versioni non si neutralizzano e sembra probabile che questi eccessi, che non si sono mai potuti evitare nelle guerre coloniali, siano stati commessi da italiani e turchi ».

In tali condizioni a noi pare assai dubbio — conchiude il *Temps* — che i due avversari non abbiano ciascuno delle ragioni per formulare proteste che provocano l'indignazione di coloro che vogliono ridurre la guerra al suo minimo di orrore, ma disgraziatamente si può prevedere che all'occasione simili eccessi si riprodurranno ancora soventi volte prima della fine della campagna ».

Noi respingiamo sdegnosamente questi giudizi fondati su false affermazioni, che si tradiscono in gratuite insolenze del giornale parigino.

Abbiamo detto false, perchè meglio del *Temps* nessuno è in grado di sapere che il suo onesto corrispondente Jean Carrère, del quale abbiamo a memoria tutte le corrispondenze inviate da Tripoli, si è mai sognato di attribuire ai nostri soldati quegli atti di crudeltà cui accenna il *Temps*, che diciamo a indicare in quale numero del suo giornale si contengano.

Falso, lo ripetiamo, perchè le bugiarde accuse inventate dal Governo turco di atrocità commesse dall'esercito italiano contro la Croce Rossa, ossia la Mezzaluna Rossa, si riferivano alle battaglie del 23 e del 26 ottobre, quando la famosa Mezzaluna rossa dei turchi non era ancora partita dall'Egitto per recarsi a Tunisi e Sfax e, quindi non poteva essere a Tripoli.

Come si può dunque affermare, come afferma il *Temps*, che i soldati italiani non hanno rispettato la Croce Rossa ?

Non basta.

Lo stesso Governo turco nella protesta inviata alle Potenze, presago forse delle orribili scoperte alle quali ci doveva condurre, come diceramo ieri, la giustizia divina, non si è mai spinto ad affermare ciò che afferma il *Temps*.

Infatti la protesta del Governo turco si basa sulle seguenti affermazioni:

1. — fucilazioni degli abitanti dei villaggi intorno a Tripoli.

2. — interi quartieri della città (!) abbandonati alla soldatesca italiana e distrutti dal fuoco!!

3. — migliaia d'infelici deportati lontano sui piroscafi e votati a tutte le privazioni e ad una morte sicura!

* * *

Ora la risposta e la giustificazione a queste tre accuse sono molto facili.

1. — Se furono fucilati alcuni abitanti dell'oasi, quelli cioè, che dopo aver colpito a tradimento e alle spalle i nostri bersaglieri vennero trovati con le armi ancora calde, non si è fatto che compiere un atto di legittima e severa repressione contro individui non *belligeranti*, il che è consentito dalle norme più elementari della guerra.

Non contestiamo che possa esservi stata qualche vittima innocente, perchè un colpo di fucile in un simile momento di supremo orgasmo può aver colpito anche, come diceva benissimo lord Roberts, sono casi rarissimi indipendenti dalla volontà e che non si possono completamente evitare.

Di fronte ad una masnada di vili traditori, assassini, nascosti nella boscaglia o trincerati nelle casupole, dalle quali tiravano contro i nostri che vendicavano i fratelli traditi, non è a meravigliare se qualche proiettile ha sbagliato strada.

Ma dov'è l'atrocità, dov'è la crudeltà dell'esercito in tutto questo?

2. — Gl'intieri quartieri della città abbandonati alla soldatesca e distrutti dal fuoco non sono che una patente, bugiarda menzogna, che gli addetti militari di tutte le Potenze hanno potuto constatare.

3. — In quanto alla migliaia d'infelici deportati in Italia e votati a tutte le privazioni e ad una morte sicura, non c'è che un pericolo grave e cioè che a guerra finita quegli infelici, che abbiamo in pensione nelle isole, non vogliano più tornare in Tripolitania!

* * *

Dopo ciò è lecito chiedere al *Temps* con qual coscienza egli possa affermare che i soldati italiani hanno mancato di rispetto alla Mezzaluna turca, che non era ancora giunta in Tripolitania, mentre *tutti* i corrispondenti di giornali esteri hanno potuto constatare, dopo la recente battaglia del 26, che i nostri bersaglieri feriti furono propagginati nel modo più orribile e che nella casetta, sulla quale sventolava la bandiera della Croce Rossa, feriti, medici e infermieri vennero inermi assassinati dal primo all'ultimo!

Mettere al paro nell'ordine morale l'esercito di una Nazione civile, che combatte valorosamente, rispettando lealmente le leggi della guerra e quelle dell'umanità, che combatte a fianco dei suoi ufficiali, che è guidato dai suoi capi e dai suoi generali — mentre, i generali turchi col loro capo di Stato Maggiore e addetto militare a Parigi, predicano mandare innanzi le assoldate, semiselvaggie o barbare tribù, e starsene al sicuro a 100 km. circa dal campo d'azione e a pochi chilometri dalla frontiera tunisina che offre loro più agevole varco alla fuga — paragonare, ripetiamo, l'esercito italiano alle orde arabe, che assassinano i feriti, medici e infermieri della Croce Rossa — è tale un'ingiuria che noi rimandiamo al *Temps*, il quale non dovrà scordare che l'esercito italiano aveva combattuto a fianco dell'esercito francese.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 1. — Una nota comunicata alla stampa smentisce da fonte autorizzata la voce avere la Gran Bretagna informato la Spagna che si opporrebbe alla cessione di Fernando Po e della Guinea Spagnuola ad una potenza estera. La Gran Bretagna non ha avuto alcuna comunicazione in proposito da alcuna potenza.

(S) **Vienna**, 1. — La Corte d'Assise ha condannato l'operaio Nicola Njegus a sette anni di lavori forzati per tentativo di assassinio contro il Ministro della giustizia, durante la seduta della Camera dei Deputati del 5 ottobre.

Vienna, 1. — L'ex Ministro di Agricoltura nel gabinetto Bienert, bar. Widmann sarà nominato governatore della Moravia in sostituzione dell'attuale min. dell'Interno bar. Heinold.

(S) **Parigi**, 1 — Il *Figaro* ha accennato stamane ad un atto grave che il governo francese avrebbe deciso contro la Spagna. Alla Presidenza del Consiglio si dichiara che tale voce non ha alcun fondamento.

(S) **Londra**, 1. Oggi nel pomeriggio l'Ambasciatore di Russia è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri Sir E. Grey.

(S) **Lisbona**, 1. Il Presidente della Repubblica e il Ministro della Guerra hanno assistito oggi alla apertura dell'anno scolastico alla scuola di guerra. Questa cerimonia è stata fatta con eccezionale solennità.

DA PARIGI

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 2 (ore 1.10). — Il *Temps* ha da Salonicco che il Comitato centrale della « Unione e Progresso » sembra accennare ad un'evoluzione nella sua linea di condotta; esso rinuncerebbe, cioè, all'attitudine di assoluta intransigenza in cui mantenuta nei riguardi della guerra italo-turca.

Infatti nell'ultima seduta del detto Comitato, dopo animatissima discussione, fu approvata una mozione affermante che il Governo ottomano, nell'interesse supremo del commercio e dell'umanità, potrebbe accondiscendere alle eventuali pratiche delle Potenze in favore della pace.

— Un telegramma da Costantinopoli dice che la Porta, atteso che l'Italia nella sua risposta alle Potenze circa la possibilità di un azione navale nei Dardanelli non ha escluso l'eventualità di un attacco, sarà obbligata ad adottare energiche misure per respingere la minacciata aggressione. La Porta, anzi, avrebbe incaricato i propri rappresentanti all'estero di notificare alle Potenze che le misure, che verranno adottate, potrebbero riuscire disastrose per il commercio internazionale.

— Un altro telegramma da Costantinopoli, giunto all'ultima ora, dice che in quei circoli ufficiali corre voce che l'Italia e la Turchia avrebbero ottenuto dalla Potenze libertà d'azione relativamente al blocco e all'attacco dei Dardanelli a condizione che non ne derivino inconvenienti ne danni alla navigazione internazionale.

— Telegrafano dal Berlino al *Temps* che nei corridoi del *Reichstag* corre voce che l'assemblea non sarà sciolta. ma solo spesa il 6 corrente, dopo la seconda discussione dell'accordo franco-tedesco per il Marocco, la quale sarà esaurita martedì 5 corr. Il Ministero si riserva di riconvocare il Parlamento nel caso che la discussione dell'accordo franco-tedesco alla Camera francese provocasse incidenti.

— A questo proposito, però, è bene ricordare l'approvazione del trattato da parte del Parlamento francese è assicurata, anche se le Sinistre non riuscissero a mettersi d'accordo sulla proposta di approvare il trattato senza discussione.

— Il Gabinetto di Parigi non ha ancora preso alcuna decisione circa l'inizio dei negoziati franco-spagnuoli per definire la questione marocchina: continuano intanto gli scambi di vedute tra il Governo francese e quello britannico, sotto i cui auspici fu conclusa la convenzione franco-spagnuola del 1904.

Appena tali pratiche siano esaurite, verranno date all'Ambasciatore di Francia a Madrid, sig. Geoffroy, attualmente a Parigi, istruzioni per iniziare i negoziati. Finora, però, la data del ritorno a Madrid del Geoffroy non è stata fissata.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO 30, ore 18 ritardato. — Il *Lokal Anzeiger* riceve da Costantinopoli il telegramma inviato da Nesciat bey comandante le truppe turche in Tripolitania alla Porta. In esso Nesciat dice: « La superiorità delle forze italiane ci ha obbligato a ritirarci e a cedere agli italiani il terreno fino al limite del deserto. » (1).

— Un altro telegramma da Costantinopoli allo stesso giornale riferisce che il Consiglio dei ministri avrebbe deciso di inviare 6000 uomini sulle due rive dei Dardanelli.

— I giornali tedeschi riproducono dettagliatamente il racconto delle atrocità commesse dai turchi e dagli arabi in Tripolitania.

— Il *Reichstag* terminerà martedì prossimo la discussione sull'accordo franco tedesco.

(1). Occorre appena notare che questo telegramma del comandante turco è un artificio puerile nella speranza di trarre in inganno il comando italiano il quale, come si è visto, non si lasciò cogliere dallo voci che i turchi di Tripolitania fecero spargere dopo la sconfitta del 26 novembre.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 1. (*Camera dei Deputati*). Continua la discussione delle interpellanze sulla politica tunisina, iniziata venerdì scorso.

Thalamas dichiara che occorre un'inchiesta parlamentare sugli affari tunisini. La causa del male deve attribuirsi alla burocrazia tunisina, che ha per capo Alapetite. Il Governo francese si è limitato a promettere riforme, dando prova verso gli indigeni di una ipocrisia permanente.

L'oratore cerca di dimostrare che vige nel paese un'oppressione fiscale.

Thalamas continua le sue critiche alla politica francese in Tunisia, lamentandosi che il decreto di protezione degli indigeni resti lettera morta, poichè la popolazione indigena, che non è affatto xenofoba, tende a divenirlo. Rimprovera all'amministrazione di non avere incoraggiato i piccoli coloni francesi e di aver voluto sollanto favorire la colonizzazione speculatrice e finanziaria. Conchide dicendo che egli non ha più fiducia nel Ministro degli Esteri e chiedendo una inchiesta.

Il seguito della discussione è riuviato a venerdì prossimo e la seduta è tolta.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 1. (*Camera*). Si chiude la discussione sulla questione militare, approvando, con 82 voti contro 79 e due astenzioni, il seguente ordine del giorno: « La Camera, dopo le spiegazioni del Ministro della Guerra, fiduciosa delle sue dichiarazioni, nelle disposizioni prese e nel patriottismo di tutti i Belgi per la difesa del paese, passa all'ordine del giorno. »

Elezioni suppletive in Austria.

Vienna. 1. — Ebbero luogo ieri due elezioni suppletive a Drohobycz ed a Zloczow in Galizia, che ambedue suscitarono per diverse ragioni vivo interesse.

A Drohobycz erano avvenuti il giorno delle elezioni generali in giugno i gravi disordini che costarono la vita a quasi 50 cittadini. Per la tristissima impressione il deputato eletto dett. Lewenstein (polacco) si dimise per quanto avesse ottenuto 5979 voti contro appena 2000.

Ieri egli fu rieletto con 5221 voti. Segal (sionista) ebbe 1029, Hausner (soc.) 1343.

A Zloczow il collegio era vacante avendo il socialista indipendente Breiter optato per Leopoli.

I polacchi contro ogni aspettativa opposero ai socialisti la candidatura dell'ex min. Dulemba, che era stato min. nel gabinetto Bienerth. Vinse però D. 2978 (soc. ind.) 2802 contro Dulemba 2530.

Situazione finanziaria ed economica DEL REGNO D'ITALIA rispetto alla guerra in Tripolitania

Il n. corr. da Parigi ci invia il sunto completo di una dettagliata intervista che il Ministro del Tesoro ha avuto col corr. da Roma del Petit Journal.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

(S) PARIGI, 30. — Eccovi un sunto di una intervista che il corrispondente da Roma del *Petit Journal* ebbe col Ministro del Tesoro on. Tedesco.

Il Ministro, confermando pienamente le ripetute dichiarazioni già fatte in Roma dal Governo, ha opposto la più recisa smentita alle voci che all'estero continuano a pubblicare circa il collocamento di prestiti italiani fuori d'Italia, e ha dichiarato che tali voci, raccolte anche dalla stampa, sono propalate da una speculazione interessata per fini spesso inconfessabili.

L'Italia non ha chiesto denari a nessuno, potendosi far fronte alle spese di guerra coi mezzi ordinari di cui dispone il Governo, senz'aver bisogno di domandare crediti straordinari al Parlamento.

Se il Tesoro riconoscerà opportuno di rafforzare le sue giacenze di cassa, se ne troveranno agevolmente i mezzi all'interno, a condizioni più vantaggiose di quelle che non abbiano potuto ottenere recentemente altri Stati di primo ordine.

In realtà la guerra non ha punto turbato l'economia del paese, che fiduciosa attende al lavoro senza scosse e senza agitazioni : i principali indici economici lo attestano.

A questo riguardo, il Ministro del Tesoro rammenta, a mo' d'esempio, come il denaro, il cui saggio ufficiale anche nel più acuto momento della crisi marocchina fu in Italia elevato del solo mezzo per cento, cioè nella stessa misura in cui rincarava presso la Banca di Francia, non costi attualmente fra noi più di quanto costasse nel novembre 1910.

Le stesse ragioni, che nel passato settembre influirono sul prezzo del denaro cioè il ritiro del capitale francese da tutte le piazze europee, determinavano contemporaneamente un peggioramento nel cambio ; ma, risolta la questione del Marocco, un rapido e sensibile miglioramento è intervenuto, in modo che oggi il cambio è tornato qual'era verso la metà dell'ultimo agosto.

Il movimento commerciale, che è aumentato di 150 milioni nei primi dieci mesi dell'anno, non si è rallentato, tanto che in ottobre, primo mese della guerra, le esportazioni superarono di 23 milioni e 681 mila lire le esportazioni dell'ottobre del 1910.

Le riserve auree degli istituti di emissione, col loro *minimo* a 251 *milioni d'oro* al 31 ottobre pp., oltrepassavano di alcune diecine di milioni quelle corrispondenti alla stessa dell'anno scorso.

E la situazione appariscе anche più forte, ove si tenga conto del portafoglio all'estero degli istituti stessi, realizzabili in oro, e ascendente a 175 milioni, con 10 mi'ioni più del 31 ottobre 1910, portafoglio, cui potrebbesi aggiungere il cospicuo ammontare - oltre 110 milioni - dei fondi del Tesoro in deposito presso le grandi banche dei maggiori paesi europei.

* * *

Questo rassicurante stato di cose è conosciuto dalle nostre borse, le quali, dopo un primo momento di naturale incertezza, si sono tosto rassicurate: *del resto*. l'impressione è stata all'estero più sensibile che fra noi, tanto che l'estero in principio ha mandato ordini di realizzi a prezzi notevolmente inferiori a quelli invece ottenuti.

Oggi la Borsa è in piena ripresa, e parecchi valori hanno corsi che non si scostano da quelli del novembre 1910.

La nostra rendita, che negli ultimi sei anni ha potuto vittoriosamente collocarsi fra i titoli di Stato meglio quotati in Europa, mantiensi solidamente sopra la pari, pur essendo alla vigilia della sua conversione da 3,75 a 3,50, e un confronto con le quotazioni dei titoli di vari altri Stati di primo ordine sarebbe ancor oggi a tutto nostro vantaggio. Essa continua infatti a godere l'antica fiducia del risparmio. Ciò che la pone al di sopra di pericolose speculazioni è che ormai il paese l'ha quasi tutta assorbita; l'estero non ne possiede che una quantità quasi trascurabile.

* * *

Dopo aver lumeggiata la forte nostra situazione di bilancio, il Ministro ha dichiarato che parimenti forte è la situazione del Tesoro.

Nel quadrimestre luglio-ottobre il Tesoro fece pagamenti che sorpassarono di 129 milioni quelli del corrispondente periodo dell'anno passato, e ciò senza ricorrere a mezzi straordinari, senza avvalersi della facoltà di emettere una nuova serie del prestito ferroviario, che invece aveva rafforzato le casse per oltre 200 milioni nell'estate e nell'autunno del 1910.

Nel tempo stesso il Tesoro riscattava, con le sue risorse ordinarie, alcuni debiti redimibili si rendeva cessionario di una cospicua parte delle indennità dovute a nazionali della Cina: vedeva ridursi di sette milioni la circolazione dei buoni.

dava 65 milioni per la guerra.

preparasi ad *anticipare*, come di consueto, il pagamento delle cedole 1° gennaio p.v. del consolidato al portatore.

E tutto ciò senza arrestare le spese pei lavori pubblici, spinte dalle leggi votate dal Parlamento a cifre considerevoli , infatti, dal 1° luglio 1911 ad oggi, si è spesa per lavori pubblici e per forniture una somma che eccede di molti milioni quella spesa nel corrispondente periodo 1910.

Pure giacenze di cassa, fondi all'estero e somme prontamente esigibili, il Tesoro può contare sopra una disponibilità di 600 *milioni*.

« Il presente stato economico del paese - ha « concluso il Ministro - la forte compagine del « bilancio - e le floreuti condizioni del Tesoro « sono tali che l'Italia può considerare l'attuale « situazione - e l'avvenire con piena sicurezza, « senza impedire lo svolgimento già prestabilito di opere pubbliche, accordando anzi qualche maggiore assegno, senza rinunciare allo « sviluppo dei pubblici servizi e senza arrestarsi « nei provvedimenti, che hanno per iscopo di « ravvivare le fonti dell'economia nazionale ».

LA FRANCIA NEL WADAI

(S) **Parigi**, 1. — Intervistato dal *Journal* ad Aberker il colonnello Largeau ha spiegato quali siano i suoi progetti di spedizione nel Wadai.

Egli ha assegnamento sul successore del Sultano Amdoka per facilitare la esumazione del corpo del maresciallo Noel e si propone di dare agli abitanti del Wadai un lascia passare che li protoggerà contro gli eccessi di potere del Sultano.

Il colonnello partirà prossimamente per Arrada, in giro d'ispezione, e raggiungerà a Gaz Beida il colonnello Garnier, incaricato di punire gli istigatori dell'agitazione nel Wadai.

ARMI ED ARMATI

Nello Stato Maggiore austro-ungarico

(S) VIENNA. — Le dimissioni del capo dello stato maggiore generale Conrad von Hoetzendorf sono soprattutto causate da motivi di ordine militare. Già l'anno scorso all'epoca delle dimissioni del generale barone Schoenaich si prevedevano per l'autunno le dimissioni del generale Conrad von Hoetzendorf, le cui idee disentivano pure da quelle del generale Schoenaich.

(S) VIENNA, 1. I giornali commentando la lettera di dimissioni del Capo di Stato Maggiore, barone Conrad von Hoetzendorf, ed elogiando i suoi alti meriti per la riorganizzazione dell'esercito, rilevano che l'Hoetzendorf aveva già prima una volta rassegnate le sue dimissioni, non cesendo egli d'accordo sul piano elaborato per il porfezionamento delle forze armate e considerando i mezzi previsti a tale scopo troppo esigui. Alle nuove dimissioni ha contribuito anche la circostanza che il termine dell'approvazione da parte dei Parlamenti dei progetti militari venne protratto per le difficoltà parlamentari di ambo gli Stati della Monarchia.

Nuove costruzioni navali inglesi.

(S) **Londra**, 1. — Secondo il *Daily Telegraph* le cinque corazzate nuove, che saranno messe in cantiere seguiranno un notevole progresso nelle costruzioni navali inglesi.

Esse avranno non soltanto cannoni da tredici pollici e mezzo più potenti di quelli delle ultime corazzate ma un armamento secondario per combattere le torpediniere.

Tale armamento consisterà in pezzi da sei pollici. Nello stesso tempo che la loro potenza combattente sarà sviluppata, le navi saranno meglio protette contro l'esplosione delle torpedini e delle mine sottomarine nerchè una più grande suddivisione della chiglia che localizzerà gli effetti degli esplosivi.

Si è pure adottato un telefono sottomarino destinato a proteggere le nuove navi contro il pericolo di incagli e collisioni causate dal tempo nebbioso.

NELLA MACEDONIA

(S) **Atene**, 1. — *L'agenzia d'Atene* ha da Salonicco avere ieri due ufficiali inviato a Lubnitza due contadini averne ferito un terzo per il fatto che essi invitavano i loro figli alle scuole greche di Guevgueli. I cadaveri dei due primi sono coperti di ferite; il terzo si trova in stato disperato.

Si annuncia pure che l'ufficiale Mehmet, il quale si era recato nel villaggio Tsernareka, minacciò di morte colla rivoltella alla mano i contadini se non avessero ritirato i loro figli dalle scuole greche per inviarli alle scuole rumene.

In seguito a tali violenze il Metropolita di Salonicco ha inviato una protesta alla Camera ottomana ed al Patriarca invitandoli ad intervenire per salvare la vita ai Cristiani e minacciandoli in caso contrario di presentare le loro dimissioni.

Il conflitto italo-turco

Le notizie ufficiali

(S) TRIPOLI, 1 — Ieri due squadroni di cavalleria fecero una ricognizione su Ain-Zara. Giunti a tiro di fucile dalle posizioni nemiche il grosso dei nostri cavalleggeri appiedò per sostenere le pattuglie che si spingevano in perlustrazione e che arrivarono fin sulle trincee, che esplorarono. Si constatò trattarsi di ripari improvvisati sulle dune in direzione sud-ovest a nord-est per circa ottocento metri, e guerniti da regolari turchi.

Un battaglione di fanteria arrivò dall'altro parte fino a Gargaresch senza segnalare novità.

I granatieri del 2. reggimento che raccolsero le salme dei bersaglieri caduti nella giornata del 23 ai quali era stato assegnato un piccolo compenso di lire sessanta, pregarono che fosse devoluto a beneficio delle famiglie più povere dei bersaglieri caduti.

Vanno segnalati anche i corrispondenti del *Morgen Post* e della *Leipziger Zeitung*, i quali, come protesta loro e dei loro giornali contro le crudeltà commesse dai turchi sui caduti italiani hanno offerto lire 100 ciascuno per un ricordo espiatorio ai nostri martiri.

* * *

(S) TRIPOLI, 1 (ore 6). — La regia torpediniera *Partenope* trovandosi in crociera all'altezza di Zuara fu fatta segno a colpi di fucile e di cannone. Rispose bombardando Zuara e costringendo il nemico a cessare il fuoco ed a ritirarsi. Zuara sarà bombardata ad oltranza.

Si ha da Bengasi che nessuna molestia si è avuta ieri da parte del nemico, e che i dissidi scoppiati fra turchi ed arabi mettono in forse la sua ulteriore avanzata.

Nel Mar Rosso

(S) MASSAUA, 30 (*ore 22,20*) — Da fonte sicura e controllata era qui giunta la notizia nei giorni scorsi che notevoli forze turche si andavano raccogliendo a Scheik-Said per tentare di la un colpo di mano sulla costa italiana d'Africa, ad Assab e Raheita, e qualora queste due località fossero trovate guarnite, a Bumeira e Beilul.

E' risultato infatti che nella stessa località si raccoglievano numerosi sambuchi da servire al trasporto delle truppe attraverso il breve stretto di Bad-el-Mandeb. Altre forze turche venivano poi notate a Moka ed Hodeida, in tutto oltre cinquemila uomini con parecchi pezzi da montagna.

Di queste forze tremila uomini risultavano concentrati a Scheik-Said le cui alture erano state anche guarnite con alcuni pezzi di artiglieria di grosso calibro.

A porre un fine a tale minaccia venne decisa un'azione delle nostre navi sulla costa araba, azione che fu sospesa dal 22 al 26 corrente per un riguardo ai Reali d'Inghilterra che navigavano quel mare in via per l'India.

In questo tempo i nostri informatori ci avevano fatto conoscere che il Governatore di Teis aveva chiesto istruzioni per telegrafo a Costantinopoli di dove gli era venuto ordine di star pronto ad agire.

Tutto quindi portava a credere che dopo le feste mussulmane si sarebbe fatta un'azione contro la nostra costa, azione che le nostre navi hanno avuto mandato di prevenire e sventare.

Non si ha qui ancora notizia che il bombardamento nei luoghi della costa araba dove sono concentrate le truppe turche sia stato iniziato.

Se non è ancora avvenuto è però imminente.

* * *

(S) **Londra**, 1 — L'*Agenzia Reuter* riceve da *Perim*: Secondo i dispacci tre persone sono rimaste uccise a Moka. durante il bombardamento. Una numerosa folla agitata accorse a vedere il duello delle artiglierie turche ed italiane. Le navi italiane spararono circa settanta colpi contro le fortificazioni turche la maggior parte dei quali raggiunsero il segno. I turchi tirarono quindici granate senza risultato. Un solo proiettile passò al di là dell'incrociatore italiano, che allora si spostò più indietro.

Gli italiani non hanno subito alcuna perdita.

Corre voce che lunedì un grande incrociatore italiano riprenderà il bombardamento.

Due smentite

L'Agenzia Stefani *comunica*:

Alcuni giornali, basandosi su informazioni del tutto erronee, hanno riferito che l'occupazione di Tobruck da parte dell'Italia sia stata affrettata per prevenire una occupazione inglese.

E' appena il caso di osservare che tale affermazione è destituita di qualsiasi fondamento.

* * *

Il giornale *Neuer Wiener Tageblatt* di Vienna ha pubblicato che sono giunte a Corfù torpediniere inglesi che saranno seguite da tutta la squadra. Tale notizia non ha alcun fondamento.

Un ufficiale inglese destituito.

(S) **Londra**, 1. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica che la nomina di Herbert Gerald Montagu al grado di tenente in seconda del 5° battaglione reale fucilieri è annullata.

Come è noto, il Montagu servì nell'esercito turco in Tripolitania ed inviò ad alcuni giornali di Londra notizie di pretese atrocità italiane.

La Mezzaluna Rossa a Bengasi.

(S) **Costantinopoli** 1 — Una missione medica della Mezzaluna Rossa è partita nel pomeriggio di ieri, diretta a Bengasi, per la via dell'Egitto.

Le solite notizie tendenziose

(S) **Londra**, 1. — Secondo un dispaccio da Salonicco al *Times* il bombardamento di quella città sarebbe imminente. Regna una grande attività, i forti hanno ricevuto ieri batterie supplementari di cannoni a tiro rapido.

A Lemno essendo corsa la voce che ieri doveva pronunciarsi un attacco italiano gli abitanti presi da panico, hanno chiuso i negozi e sono fuggiti nell'interno dell'isola.

Partenza di truppe per la Tripolitania

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Torino, 1, ore 18.30. — Il 4 battaglieri comandato dal colonnello Maltini, è partito oggi per la Tripolitania accalcato da immensa folla che al canto di inni patriottici accompagnava il baldo reggimento.

La banda del 50 fucilieri eseguiva la marcia reale fra entusiasmo indescrivibile.

Tutti i soldati avevano sullo zaino, sul cappello, sul fucile i fiori che la folla distribuiva loro insieme a dolci, sigari, ecc.

Assistevano alla partenza numerose società con bandiere e l'ufficialità di tutti i reggimenti di stanza a Torino con alla testa il comandante della divisione.

Partirono poco dopo otto stesso treno 130 soldati e quattro ufficiali del 6 regg. artiglieria da fortezza.

Domani partirà la sesta batteria del 5 regg. artigl. da campagna, che insieme ad un'altra batteria del 17° movente da Novara sarà agli ordini del tenente colonnello di San Marzano.

La stazione di smistamento al Lingotto d'onde partiranno le truppe era gremita.

I soldati furono oggetto delle più calorose dimostrazioni.

La folla, dopo la partenza ritornò al canto degli inni patriottici.

Bologna, 1. ore 24. — Stasera per la partenza di 145 bersaglieri del 6 reggimento destinati a Tripoli, ebbe luogo nella città nostra un'altra importantissima dimostrazione. I bersaglieri uscirono alle 20 dalla caserma e si diressero alla stazione attraversando le vie cittadine stipate di popolo plaudente. Le case erano imbandierate e illuminate. Un lunghissimo corteo seguì i bersaglieri fino alla stazione, dove al momento della partenza, si trovavano 600 alpini provenienti da Verona. Quando il treno alle 21.30 si mosse, scoppiarono tra la folla grida entusiastiche: di : Viva l'Esercito! Viva Tripoli italiana!

Ancona. 1: Ieri sera con treno speciale sul quale erano già 300 alpini del 3° regg. di stanza a Milano, sono partiti per Tripoli 150 militi del 23° fanteria. Alla stazione in lunghissimo, imponente corteo, con vennero parecchie migliaia di persone di tutte le condizioni. Gli evviva gli applausi, i saluti augurali si ripetevano ovunque fra l'entusiasmo dei partenti, ai quali il sindaco nostro aveva fatto distribuire in gran copia sigari e sigarette. Quando il treno si mosse, tra uno sventolare di bandiere, un agitare di fazzoletti e cappelli si levò da tutti i petti un grido alto e solenne, che echeggiò per l'ampia stazione, coprendo le note squillanti della marcia reale: il grido di Viva Tripoli italiana, Viva l'Esercito valoroso!

Arezzo. 1. — La cittadinanza improvvisò ieri sera una importante dimostrazione di simpatia ai richiamati partenti per Tripoli.

Alla stazione convennero parecchie migliaia di persone.

L'addio ai fratelli fu commoventissimo.

Perugia, 29 (*ritardato*). La partenza avvenuta oggi per Tripoli di una compagnia del 51° con altri soldati aggregati insieme ai tenenti Silvestrini e Falsacappa ha dato luogo ad una dimostrazione patriottica. Una folla oltre le rappresentanze delle Società, Istituti e Associazioni con bandiere volle accompagnare i partenti fino alla stazione - circa tre chilometri.

Erano presenti il Sindaco che salutò la compagnia del 51° con parole affettuose, i generali Petiti e Cherubini.

Ai soldati vennero offerti sigari, vino, fiori, bandiera.

Una dimostrazione imponente e commovente.

Catari. 1: Una grandiosa dimostrazione patriottica ebbe luogo ieri sera per salutare la partenza per Tripoli di un gruppo di richiamati. Alla commovente manifestazione presero parte, oltre 10.000 persone di ogni classe e partito e numerose rappresentanze di Associazioni colle rispettive bandiere. I partenti sono stati festeggiati di fiori tra grandi grida entusiastiche di: Viva l'Esercito! Viva Tripoli italiana!

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Cavour e Garibaldi nel 1860. Cronistoria documentata. –Ida Nazari Micheli. –Roma Tip coop. sociale.

Alla già ricca collezione di carmi e monografie pubblicate in occasione del cinquantenario per ricordare ed illustrare fatti del nostro risorgimento, si aggiunge opportunamente questa Cronistoria che tende a risolvere definitivamente una questione che per noi è già risolta, ma che mancava finora di una esposizione documentata completa.

La questione verte sull'appoggio dato da Cavour fino dal periodo della preparazione, alla spedizione dei Mille.

Come giustamente osserva l'esimia scrittrice: nelle lotte del nostro risorgimento ciascuno ha avuto il suo merito e la sua gloria; quella di Garibaldi è tale che non può essere menomata dalla constatazione dei meriti altrui.

Modernismus. Ein–Weltzaun – Roman di O. Schultzy. – (Potsdam casa editrice Stein).

Il sig. Schultzky è uno scrittore tedesco, che da tempo combatte per un audace mutamento delle opinioni prevalenti sul nostro sistema planetario.

Egli chiama la sua tesi *etica mondiale altruistica* ed ha cercato con varie pubblicazioni di sostenerla.

Non essendogli riuscito a quanto pare a persuadere i popoli della bontà di tale tesi la riassume ora in un romanzo fantastico, che conduce attraverso vari pianeti due ceci desiderosi di conoscere il sistema planetario vero. L'idea di popolarizzare in tale guisa problemi e discussioni scientifiche non sarebbe cattiva, ma per scrivere un romanzo bisogna essere pure un po artista e non pare, che ciò sia nel sistema del sign. Schultzky.

Tuttavia, chi s'interessa del problema posto dall'aut. sarà lieto di trovarlo descritto in forma meno arida di quella di un trattato scientifico. Inadatto ci pare il titolo. Quando una parola ha assunto un significato così determinato come la parola *modernismo* non è indicato adoperarlo per una cosa del tutto differente.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 1. contiene :

R. D. col quale viene approvato un elenco di assegnazioni provvisorie concesse ad alcuni Enti colpiti dal terremoto calabro-siculo, sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909.

R. D. riflettente l'autorizzazione al Regio Conservatorio « G. Verdi » di Milano di accettare una donazione.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio Comunale di Roccabianca (Parma).

Rel. e R. D. che scioglie il Cons. di amm. della Comunanza agraria di Civitella dei Pazzi in Comune di Baschi (Perugia).

RR. DD. per la nomina dei componenti la Commissione consultiva per la riforma e l'ordinamento delle ferrovie dello Stato.

Dec. Min. che nomina la Giuria esaminatrice dei concorsi internazionali a premi per congegni e sistemi di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione rilasciati nel giugno 1911 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 1 (ore 19.30). —Il gioielliere Antonio Mosca, di anni 80, si recava stamane all'abitazione di tale Paola Stabia, di anni 26, in via Plinio busando all'uscio dell'appartamento per farsi aprire. Dall'interno la Stabia rispose che non voleva aprire. Allora il Mosca, tratta di tasca una rivoltella, se ne sparava quattro colpi alla testa rimanendo cadavere. Sembra si tratti di un amore infelice.

Italia Centrale

Firenze (ore 17).— Il senatore Guido Massoni pres. dell'« Unione liberale », ha ricevuto oggi il seguente telegramma del colonnello Spinelli, comandante l' eroico 84° reggimento fanteria: «Solo oggi mi è pervenuto il suo telegramma. A nome dell'84. reggimento invio espressioni dell'animo riconoscente Vostra Signoria, e codesta Associazione, alla città dinanza fiorentina tutta, del costante e continuo pensiero affettuoso e riverente al reggimento lontano, che è orgoglio, di sentirsi degno di essere amato e considerato dall'illdimenticata e cara Firenze.

Personalmente le sono grato del pensiero gentile nell'avere associato mia madre alla patriottica dimostrazione ».

Firenze 1 (ore 18,45): Una grave disgrazia è avvenuta stamane alle Cascine. Il marchese Guido Paolucci cadde da cavallo fratturandosi il cranio. Il suo stato è gravissimo.

Italia Meridionale

Taranto, 1. — I feriti alla battaglia di Derna, qui giunti col piroscafo *Città di Palermo* e ricoverati nel nostro ospedale vanno tutti migliorando. Molti lasciarono presto l'ospedale.

Provincia Romana

Sagni, 1: Tal Salvatore Cascioli, rimasto anni fa, per l'esplosione di una mina, cieco e monco di un braccio, si fece ieri accompagnare da un suo figliuoletto di 7 anni al mulino ad olio del marchese Tani. Il bambino, dopo di avere adagiato il padre presso un muricciuolo, si avvieinò giuocando al frantoio per veder girare la pietra e rimase preso fra gli ingranaggi. Il poverino ebbe il cranio orribilmente schiacciato e morì istantaneamente.

Civitavecchia, 2. — Ieri sera con treno speciale partirono per Napoli alcuni reparti di soldati provenienti dalla Sardegna e diretti a Tripoli. Ad essi si unì un nucleo di circa 200 soldati del 30 qui di stanza. La cittadinanza tutta volle dare un saluto patriottico ai partenti.

Tutti i sodalizi con bandiere e musiche si unirono in corteo, precedendo i soldati tra le grida di Viva l'Esercito! Viva Tripoli italiana!

Castel Sandello, 1 — La associazione magistrale laziale ne ha tenuto domenica 3 corsi nellacittà nostra per discutere un importante ordine del giorno fatto poi un banchetto d'onore e di riconoscenza al suo presidente sig. Filippo Vesci, deputato provinciale.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 2, con le sotto indicate stazioni:

Città di Torino e *Leone XIII* con Capo Mele — *Bologna*, *Italia* (La Veloce) *Principe di Piemonte Italia* (Anchor Line) e *Caronia*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Kaisi*, con Capo Mele Ponza ed Isola Chiesa — *Persia*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani, Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Taranto — *Bulow* con Cozzo Spadaro Forte Spuria e Taranto — *Alter*, *Carpathia* e *Germania* (Austro-Americana) con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Una villa romana a Frascati

Frascati, 1. — Nel convento dei Cappuccini si stanno eseguendo per conto della « Propaganda Fide » dei lavori di scavo per le fondazioni di un grosso fabbricato che dovrà essere adibito a collegio internazionale delle missioni cappuccine.

Gli scavi hanno messo alla luce, oltre a vari frammenti di marmi e terrecotte di gran valore anche sei pavimenti di « mosaico alessandrino » ed un pavimento di marmo, meravigliosamente conservati. Il chiaro concittadino, cav. dr. Domenico Seghetti, d'indiscussa competenza in materia, crede che i pavimenti abbiano fatto parte di una celebre villa romana dell'epoca del terzo impero.

Della importante scoperta archeologica venne data immediata comunicazione al Ministero della Pubblica Istruzione.

Massime, Pareri, Disposizioni

Impiegati Comunali — Cancelliere della Conciliazione — Cessazione del servizio — Ricorso alla G. P. A.

Quando nella pianta organica degli impiegati di un Comune regolarmente approvata dalla competente autorità, figuri un apposito funzionario da adibirsi come cancelliere della conciliazione, senza retribuzione da parte del Comune, e con l'obbligo di prestarsi al disbrigo degli affari dell'ufficio comunale, colui il quale ottenga la nomina a detto posto acquista la qualità d'impiegato comunale.

La qualità d'impiegato si perde da coloro che non sono investiti quando per qualsiasi ragione cessino dal prestare servizio e non già pel solo fatto che il regolamento, in virtù del quale essi conseguirono la nomina sia stato in qualche parte modificato.

Il cancelliere della conciliazione, avente come sopra la qualità di impiegato comunale, sebbene retribuito coi proventi variabili dell'ufficio e non con stipendio fisso a carico del Comune, può, in caso di licenziamento, produrre ricorso alla G. P. A.

Il licenziamento del detto funzionario deve essere preceduto da una diadetta deliberata e comunicata in congruo termine.

Annullata in merito dalla G. P. A. con decisione passata in giudicato, una deliberazione consigliare, il Comune non può sia pure sotto altra forma ripetere l'intrinseco contenuto dell'atto annullato. (Decisione 5 Sez. Cons. Stato, 30 dicembre 1910, est. Merlini — *Comune di Montecorvino Rovella c. Farabella e G. P. A. di Salerno*).

Impiegati Comunali — Sospensione in pendenza di procedimento penale. — Ricorso alla G. P. A.

La sospensione provvisoria inflitta dal sindaco a norma dell'art. 65 lettera E. del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale ai funzionari sottoposti a procedimento penale, fino all'esito del giudizio, non può considerarsi come punizione disciplinare, e quindi non ha bisogno di alcun atto integrativo da parte del Consiglio comunale. – Quindi i termini per produrre ricorso alla G. P. A. decorrono dalla notificazione del provvedimento sindacale di sospensione e non già dalla comunicazione del posteriore deliberato del Consiglio che abbia creduto di ratificare l'operato del Sindaco.

(Dec. 4 Sez. Cons. Stato., 30 dicembre 1910, est. Aicardi. — *Frezza c. G. P. A. di Salerno*).

Segretario Comunale — Aumento stipendio — Mancanza della spesa nel bilancio.

E' regolare la decisione della G. P. A. che nell'approvare il bilancio di un Comune eccedente il limite legale della sovrimposta ne radia gli stanziamenti per aumento degli stipendi e salari deliberato dal Comune, tanto più quando tali aumenti non avevano passato riportato la necessaria approvazione tutoria in sede di modificazione al regolamento organico.

(Pareri Cons. Stato, Sez. Int. 13 ottobre 1911. — *Comune di S. Costantino Albanese*).

Giunta Comunale — Deliberazioni — Voti segreti — Salariati — Garriera.

Per le deliberazioni della Giunta comunale non è prescritta votazione segreta, ancorchè si tratti di deliberazione concernente persone, nè è richiesta la indicazione del numero dei voti favorevoli e contrari.

La proposta del Sindaco per i provvedimenti concernenti salariati comunali non è richiesta a pena di nullità: ed in ogni modo il difetto di essa per essere la proposta partita invece dall'assessore del ramo, si intende sanato dalla partecipazione del Sindaco all'adunanza della Giunta mettendo in votazione l'altra proposta, senza osservazioni in contrario.

Decis. 5 Sez. Cons. Stato., 26 maggio 1911 — est. Barcati — *Stefano c. Comune di Catania*.

Scienze e Lettere

Il valore alimentare del vino.

Se gli eccessi alcolici sono fattori predisponenti della delinquenza, se alterano le facoltà mentali, se possono provocare speciali psicosi e dar luogo nei figli di beoni ad idiotismo, epilessia, rachitismo mostruosità, nervosità, debolezza generale, non bisogna ingiustamente al vino bevuto con moderazione una certa importanza dal punto di vista alimentare.

Da ricerche dell'Albertoni e del Rossi, dosi moderate di vino continuate a lungo, producono un beneficio effetto sul processo digestivo, favorendo l'assimilazione. Il vino, in virtù dell'alcool è un alimento di risparmio per il grasso e l'albumina del corpo in maniera equivalente a quella degli altri alimenti e in rapporto al numero di calorie di combustione.

Di più, l'alcool del vino preso a dosi convenienti, riesce stimolante e nervino oltre ad esercitare un benefico effetto sopra il sangue, aumentando l'emoglobina dei corpuscoli rossi.

Importanza dei sanatori.

Mentre noi continuiamo a discutere pro e contro i sanatori, facendo qualche cosa, le altre Nazioni, pur non trascurando gli altri mezzi suggeriti dalla scienza per combattere la tubercolosi, si giovano, anche di essi e con risultati non poco soddisfacenti.

In Francia esiste un sanatorio pei marinai ed operai di porto e precisamente a Tréberon, isola nel porto di Brest, che da due secoli è stata sede di ospedale o stazione per quarantene.

I risultati di guarigioni ottenute nei malati in esso ricoverati e sottoposti alla cura di aria, riposo e vitto abbondante, sono abbastanza lusinghieri.

Dei malati, costantemente tenuti nelle baracche con finestre aperte e di giorno a riposare sulle brande all'aperto, pochi non trovano vantaggio alcuno, mentre negli altri si ha un aumento di peso, diminuzione e scomparsa della febbre, dei sudori e dell'insonnia, fatti seguiti spesso da completa guarigione.

Ad ogni modo, secondo l'osservazione del dott. Cazimian al quale fu affidata la cura di vari tubercolosi, una simile cura sebbene utile ai malati riesce ancora più utile per preservare del triste morbo i sani, e crediamo che questa dovrebbe essere precisamente la funzione principale dei sanatori popolati.

Le cause dei terremoti.

Il credere alla stabilità del suolo è una nozione falsa; degli apparecchi sensibilissimi, gli sfigmografi registrano quasi giornalmente dei movimenti tellurici che non d'ifericono, se non per intensità, da quelli che partoppo noi italiani abbiamo dovuto da non molto registrare.

Il globo terrestre lo dobbiamo considerare formato da una massa centrale probabilmente allo stato di fusione pastosa e da una crosta non omogenea nè continua, che possiamo paragonare ad un mosaico mal combaciato e coi pezzi mobili.

Tra questi pezzi contigui si ha come una rete formata di linee di minor resistenza della crosta terrestre. Queste specie di fessure, sono più o meno ostruite ma in qualche punto si hanno aperture che mettono in comunicazione la massa centrale della terra, che come abbiamo detto trovasi in uno stato di fusione, con la superficie di essa e quante costituiscono i vulcani.

Ora la massa in fusione si raffredda costantemente e diminuisce di volume onde, quella solida della superficie terrestre non essendo più sufficientemente sostenuta si abbassa in una o più zone. Se tale abbassamento avviene lentamente non noi os ne accorgeremo ma, se a causa di un brusco equilibrio avviene rapidamente se tutta la zona corrispondente avremo un terremoto, che si estenderà lungo le linee di minore resistenza, di cui abbiamo fatto parola, e su di esse si avranno fenomeni di screpolamento, di sollevamento, di compressione di decompressione bruschi e di considerevole energia.

A causa di simile rottura di equilibrio statico, tra la superficie della terra e il centro di essa, il terremoto potrà propagarsi ad una distanza tanto più grande per quanto più fu violento.

Così Paul Desroche spiega i terremoti in un suo articolo sul *Le Journal*.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro dell'Athenée di Parigi ha avuto pieno successo una nuova commedia in tre atti di André de Lorde, Frantz Franck-Bentano e Jean Marnès, musica di scena di Emile Bonnamy, intitolata l'*Amour en cage*.

E' un episodio della vita galante del famoso maresciallo Maurizio di Sassonia, il quale, come è noto, oltre all'essere un vincitore di battaglie, era anche un conquistatore di donne.

All'epoca della commedia, il maresciallo ha 50 anni e si è invaghito di Justine Favart, moglie di un ufficiale subalterno. I tre atti non sono che tre scenali dati da Maurizio alla virtù coniugale di Justine, la quale tuttavia è protetta da una vivandiera di nome Toinette, che ha preso in amicizia i coniugi Favart.

Il primo atto mostra il vincitore di Fontenoy in mezzo al suo campo. Egli si è sbarazzato del marito facendolo cadere, come per caso, tra le mani degli inglesi e, terminata la guerra, ha stabilito Justine in una deliziosa casetta a Vaugirard.

Colà (e siamo al secondo atto) si vede un po' indebolire la resistenza della giovane, ma il buon Favart ritorna abbastanza presto. Ritorna, ma per essere arrestato e messo in prigione per ordine di Maurizio.

Justine è mandata ad Angers in un Convento di penitenti, dove Toinette entra con lei.

In questo ritiro Maurizio di Sassonia tenta ancora una volta di conquistare l'inespugnabile Justine. Invano però; ed alla fine egli si dichiara vinto, si inchina spiritosamente e malinconicamente davanti a tanta virtù e restituisce la sposa a suo marito.

La conclusione morale è piaciuta al pubblico.

E' un lavoro pieno di buon umore, di vivacità e di spirito. qualità tutte ancor più risaltare dalla eccellente interpretazione.

Lirica. — Augusto Cambeto si è accinto a mettere in musica il dramma d'Alda Ajassa, *La Canzone del poeta*.

***

Operette. — A Torino è andata sposa ad un ricchissimo americano Elodia Marescca: è una grave perdita pel nostro teatro di operette.

***

Varie. — Lo *Staffile* in un intercssante articolo fa una specie di statistica di quanto volte lo stesso soggetto è stato trattato sulla scena: Così *Didone* è stata musicata 56 volte; *Artaxerxe* 48; *Alessandro nelle Indie* 41; *Demofoonte* 40; *Armida* 39; *Semiramide* 38; *Olimpiade* 37; *Ifigenia in Aulide* 30; *Ifigenia in Tauride* 13; *Adriano in Siria* 29; *Ezio* e *Don Chisciotte* 28; *Demetrio* 26; *Antigano* e *Ciro* 24; *Achille in Sciro* e *Orfeo* 23; *Meropa*, *Lenchia* e *Francesca da Rimini* 22; *Cleopatra* 21 *Spermentos* e la *Clemenza di Tito* 20;.

— A succedere al compianto Martucci nel posto di direttore del Conservatorio a San Pietro a Majella di Napoli è stato chiamato il maestro Fano, già direttore del Liceo musicale di Parma.

Gemma Gellinciori a Parigi.

Al teatro dell'Opéra di Parigi, Gemma Bellincioni ha dato la prima delle tre promesse rappresentazioni della *Salomè*.

Il « Figaro » così ne parla:

« Il modo con cui rende il personaggio il « naturale » che vi mette, il pittoresco semplice e toccante del suo giuoco, la facilità con la quale si muove in mezzo alla complessità del testo musicale, la seduzione ineffabile del suo talento vocale, la sua danza agile e fremente in cui si mischiano i veli, le farfalle e i profumi degli antichi *rituali* coreografici dell'Asia, sono altrettanti oggetti di sorpresa e di ammirazione.

E' una fortuna che l'Opéra ci abbia fatto conoscere questa grande artista ed è una fortuna che il pubblico abbia dato l'attestato della deliciatezza della sua sensibilità, applaudendola così vivamente come ha fatto.

Mattia Battistini a « Varsavia ».

Varsavia, 1. — Ieri sera fece la sua *entrée* al Teatro *Imperiale* Mattia Battistini nell'opera *Quo Vadis?*

Le dimostrazioni fatte al grande baritono che mancava da Varsavia da 3 anni, furono veramente grandiose, eccezionali: accolto al suo primo apparire da entusiastici applausi, fu acclamatissimo durante l'intero spettacolo, e alla fine gli venero fatte ovazioni indimenticabili, commoventi.

Acidi o alcalini

IL FALKENSTEIN, le cui opinioni in fatto di gotta, si staccano decisamente da quelle di tutti gli altri scienziati, vuole ancora dimostrare che non è già con gli alcalini che si può curare questa malattia ma bensì con gli acidi.

Egli dice: nell'organismo del gottoso si accumulano a poco a poco delle combinazioni stabili di acido urico e quindi non eliminabili. Queste combinazioni, la più frequente delle quali è l'acido di sodio, si depositano nei tessuti senza cagionare in essi alcuna reazione: in seguito, quando questo accumulo raggiunge un limite elevato, per una circostanza qualunque — trauma, malattia febbrile intercorrente, stravizio dietetico, abuso di alcool, ecc. l'organismo reagisce, e l'effetto di questa reazione sarebbe quello di provocare la formazione, negli umori organici, di sostanze capaci di sciogliere l'urato acido il quale allora viene eliminato allo stato di acido urico.

La soluzione del sale uratico depositata nei tessuti produrrebbe i dolori caratteristici dell'accesso, che durano fino a che tutti i depositi uratici non sono sciolti ed eliminati.

In conclusione, per questo autore, avverrebbe nella gotta tutto l'inverso di quel che succede ordinariamente: cioè i tessuti si risentirebbero non per la deposizione in essi di sostanze estranee irritanti, ma per la loro liberazione da quelle sostanze stesse, e l'accesso agirebbe da depuratore, e quanto più esso è violento e lungo, tanto maggiori probabilità avrebbe il malato di godere in seguito un lungo periodo di benessere. Ciò fu sostenuto anche anticamente dal SYDENHAM, che consigliava per cura dell'eccesso gottoso: *pazienza* e *flanella*.

La teoria è seducente: le manca, però, il controllo sperimentale e clinico.

Ma il malato non vuol sapere di teorie e vuol guarire. E siccome l'esperienza di molti anni ,esperienza di medici e malati, ha sanzionato che l'Antagra della casa Riker di Milano è il rimedio per eccellenza tanto per l'accesso gottoso quanto per la diatesi gottosa, sarà bene ricorrere ad essa per maggiore sicurtà.

SPORTS

Caccia alla volpe. — Appuntamenti di caccia alle ore 11.

Lunedì 4 Dicembre 1911 – Capanne di Marino, fuori la porta S. Giovanni – Via Appia Nuova, Km. 12.

Giovedì 7 detto – Divino Amore, fuori la porta San Sebastiano, strada a destra, Km. 12.

Lunedì 11 detto – Sepoltura di Nerone, fuori la porta Flaminia – Via Cassia, Km. 8.

Giovedì 14 detto – Tor di Valle, fuori la porta San Paolo, strada a destra, Km. 7.

Comitato Provinciale Romano di soccorso

per le famiglie dei morti e dei feriti in Tripolitania

Contribuzioni pervenute al Comitato (VII lista).

Raccolte dal sig. cav. ing. Pietro Lanino (I)	L.	160
On. Gen. Felice Santini e figlio Pier Mario – scheda 1466	»	200
Cooperativa romana di affissioni – scheda 992	»	50
Raccolte dall'on. cav. Emilio Testa consigl. com. (II) scheda, 68	»	4.350
Prof. comm. Adolfo Apolloni – scheda 1363	»	100
Soc. Anonima coop. Orticoltori romani – scheda 1351	»	100
Raccolte dal Capo Servizio dell'Ufficio in Roma della Società Italiana per le strade ferrate del Mediterraneo (III) scheda 1334	»	146,95
Raccolte dal cav. Giorgi bibliotecario della « Casanatense » (IV)	»	80,20
Francesco Baldrici, maestro elementare Albano Laziale	»	5
Raccolte dal prof. Vezio Mozzani, direttore della Scuola Serale di Commercio	»	68,05
Raccolte dal prof. Giacinto Guerne, direttore R. Scuola Tecnica « Giulio Romano »	»	90,10
Totale	L.	5.320,30
Somma precedente	»	17.952,16
Totale generale	L.	23.272,46

(I). Lanino L. 100 – Giretti L. 5 – Raffi L. 5 – Raballo L. 2 – Lanino S. L. 25 – Lanino Pavizza V. L. 5 – Lanino M. L. 5 – A. Lanino L. 5 – Adrianina Lanino L. 5 – Ada Sacchetti L. 1 – Ferrari Rina L. 1 – Camuzzi A. L. 1 Totale L. 160.

(II). Testa L. 25 – Casciani L. 25 – Società Spedic. Dog. L. 25 – Pozzi L. 10 – Cassisi L. 10 – Frudi L. 10 – Visconti L. 10 – Gilà L. 10 – Serafini L. 10 – Mementi L. 10 – Afaddi L. 10 – Silenzi L. 10 – Cartoni L. 10 – Torlonia principe d. Giovanni L. 2000 – D. Carlo Torlonia L. 2000 – Castelli E. L. 100 – Face A. L. 10 – Zingone L. 10 – Colombo C. L. 25 – Antonini L. L. 10 – Capoccecia R. L. 10 – dott. Barufli L. 10 – Totale L. 4350.

o(II) Ravì G. L. 25 – Vignolo L. 10 – Nolè L. 10 – Mazzarolì L. 10 – Barbato L. 10 – Spiatelli L. 10 – Longo L. 5 – Trojani L. 5 – De Angelis L. 5 – Santini L. 5 – Paparozzi L. 5 – Mauro L. 10 – Peparelli L. 5 – Fibriani L. 2,50 – Gentile L. 4 – Favara L. 1 – Gabella L. 1 – Tonelli L. 1 – Silvestri L. 2 – Linaldi L. 2,50 – Patriani L. 5 – Bonazzi L. 0,50 – Petazzi L. 1 – Lucchesi L. 0,25 – Mescovini L. 1 – Corbari L. 5 – Giacomelli L. 1 – Bellina L. 0,20 – Marelli L. 0,30 – Fasoli L. 4 – Totale L. 146,95.

(IV). Giorgi F. L. 2,50 – D. Ciampoli L. 6,50 – G. Sladerini L. 4 – T. Gioli L. 3,50 – A. Caputi L. 2,75 – G. Colaneri L. 4,25 – F. Del Chiaro L. 3,50 – A. Piccioli L. 3,45 – D. Marini L. 3,25 – N. Mecloa L. 2,30 – F. Adinolfi L. 1,90 – P. Tomba L. 1,85 – E Benedetti L. 1,95 – M. Pacelli L. 0,75 – E. Stoiman L. 0,75 – Totale L. 50,20.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 2 dicembre 1911 - s. Bibiana

Leva il sole alle 7,19 - tramonta alle 4.38.
Leva la luna alle 0.50 - tramonta alle 6.14.
L'Avo Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 dicembre 1911 - Ora 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	4,0	sereno	Nizza	8,4	1/4 cop.
Ambur.	6,1	coperto	Zurigo	3,2	coperto
Vienna	5,8	coperto	Costan.	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	4,6	coperto	Atene	10,3	coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore max.	min.
Genova	11,3	coperto	calmo	15.7	10.8
Torino	4.0	piovoso	—	10.1	3.3
Milano	6.0	nebb.	—	11.4	4.7
Venezia	7.5	ne:b.	calmo	8.0	4.4
Bologna	7.2	nebb.	—	11.6	6.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.4	nebb.	calmo	11.8	2.2
Firenze	6.-	sereno	—	15.8	2.7
ROMA	6.8	3/4 cop.	—	13.7	3.3
Bari	7.8	1/4 cop.	calmo	15.0	5.4
Napoli	11.8	sereno	calmo	14.	11.2
Cagliano	—	—	—	—	—
Tirolo	1	sereno	—	16.7	7.
Palermo	12.8	coperto	l. mosso	17.8	8.8
Messina	14.8	1/2 cop.	calmo	17.6	12.8
Cagliari	15.0	3/4 cop.	agitato	19.0	10.0

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e levante; cielo nuvoloso con qualche pioggia da Italia e Sardegna, prevalentemente sereno altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 mil mare. L'altezza della stazione è di 50.00. Barometro a mezzodì 761.3 Termometro con tigendo massima 14.4 minima 5.1 Umidità relativa 61 anemo ma 6.64. Vento a mezzodì N – Stato del cielo: sereno.

Indovinello.

Pria di ma madre nasco
E ogni gran buon pasco.
Nè si tosto ch'io son nato cammino.
Ne mai più al mio padre torno vicino

Spiegazione del giuoco precedente
LA VERITA'

STATO CIVILE

MATRIMONI del 29 novembre.

Berardi Benedetto, oscoo — Dr Angelis Apollonia.
Ciardelli Rutilio, domestico — Boccadoro Emilia.
Ceccarini Gaspare, guarda-scavi — Giulietta Savina.
Mavrommati Alfredo, commerciante — Perrier Valentina.
Massisi Antonio, amanuense — Ceccucci Apollonia.
Verteschi Pietro, infermiere — Iglioni Carolina.
Pitolli Luigi cote — Mecarai Angela.
Piazzoni Alessandro, ufficiale R. Esercito — Barone Maria.

Nati e morti denunciati il giorno 29 novembre
Nati 24 compresi 2 nati morti
Morti 22 dei quali 5 otto i 7 anni.

MONTI

Pennaro Alfonso fu Gaetano Casera 69 ingegnato ved.
Rignani Carlo fu Giuseppe Roma 60 possidente ved.
Jacobini Angelica fu Giovanni Battista Zeppara 63 con Leri Welby Laura di Egbert Roma 35 con. Giorgi
Venosta Luigi fu Giuseppe Cremona 58 impiegato con.
Romani Pietro fu Agapito Paliano 60 possidente con.
Bonavenia Luisa fu Bartolomeo Arpino 49 sarta nub.
Zampieri Pietro fu Luigi Roma 75
Di Castro Giacomo di Giovanni Roma 84
Marzioli Costantino fu Luigi Recanati 71 ved.
Marchigioli Antonio fu Giacomo Roma 53 ingegnato cel.
De Massimi Lucio Rignati d'Ascrea 24 contadino cel.
Ciarapica Domenico fu Giuseppe Tolentino 63 insegnante con.
Proceri Angelo di Francesco Zagarolo 42 pontaruolo con.
Presta Donato fu Giuseppe Pretaro 45 contadino cel.
Accenti Anna fu Antonio Roma 54 con.
Russo Carolina di Damiano Napoli 83 nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Viterbo. Municipio- 7 Dicembre- Manutenzione del prato giardino e alberate.

Potenza. R. Prefettura- 7 Dicembre- Vendita di piante lire 73.329

Subiaco R. Pretura- 7 Dicembre- Vendita di immobili tin nel territorio d'Affile e Subiaco.

Torino. Intendenza di finanza- 7 Dicembre- Conferimento rivendita generi di privativa- in Chiamonte-

Catania- Intendenza di finanza- 7 Dicembre- Conferimento rivendita generi di privativa in Acireale, e Catania

s. Miniano . R. Manifattura Tabacchi- 4 Dicembre- Fornitura di 2.105.400. lastine di stagno- Peso chili 18.900.

Roma. Ospedali Riuniti- 5 Dicembre- Concorso a un posto d'ingegnere capo e di otto aiuti tecnici-

Messina- R. Prefettura- 6 Dicembre- Fornitura del casermaggio alle guardie di città di Messina lire 150 mila-

Torrella- Municipio- 7 Dicembre- Affitto palude S.Uesa- lire 72 mila.

Sondrio- R. Prefettura- 7 Dicembre- Fornitura sulle carceri della provincia.

Torino - Municipio - 8 Dicembre - Sistemazione e mantenimento di vie, strade, e piazze - in 5 lotti.

Acqui - Consiglio scolastic- Sono vacanti i posti di notaio nei comuni di Castinelle, Ponzone e Strevi.

Spezia - R. Arsenale- 9 Dicembre - Provvista di legno Teak di Moulmein di Cubi 83 mila.

— di Giava di L. 83 mila.

Napi - Municipio - 9 Dicembre - Costruzione acquedotto L. 118.511.

Ministero Lavori Pubblici - 11 Dicembre - Concorso a 4 posti di ragioniere di 4. classe.

Vicenza - R. Prefettura - 11 Dicembre - Appalto trasporti postali in Vicenza - L. 54 mila.

Palermo R. Prefettura - 11 Dicembre - Trasporti effetti postali L. 135 mila.

Ministero Istruzione - 11 Dicembre - Concorso a 4 posti di ragioniere di 4. classe.

Teramo - Amministrazione Provinciale - 11 Dicembre - Manutenzione stradale L. 80.000.

Durate - Municipio - 4 Dicembre - Riscossione dazio consumo quadriennio 1912-1915.

Il diario della guerra (1)

27-29 settembre. — *Ultimatum* e dichiarazione di guerra. Distruzione di siluranti turche.

3-6 ottobre. — Bombardamento di Tripoli. Occupazione di Tobruk.

8 ottobre. — Occupazione di Tripoli.

10-11 ottobre. — Primi sbarchi di reparti dell'esercito a Tobruk e a Tripoli.
Attacco respinto a Bumeliana.

14 ottobre. — Altro attacco respinto a Bumeliana.

16 ottobre. — Bombardamento di Derna.

18 ottobre. — Occupazione di Derna.

19 ottobre. — Sbarco di viva forza a Bengasi.

21 ottobre. — Occupazione di Homs.

23 ottobre. — Forte attacco a Tripoli favorito da tradimento degli arabi già sottomessi.
Azione offensiva dell'8. bersaglieri ad Homs verso Marghele.

24 ottobre. — Nuovo grande assalto a Tripoli respinto, producendo gravissime perdite al nemico.

28 ottobre. — Si respingono nuovi attacchi a Tripoli e ad Homs.

31 ottobre. — Si distrugge una batteria turca ad Hamidie.

1 novembre. — La *Carlo Alberto* riduce al silenzio una batteria nemica.
Giunge a Tripoli il 83. fanteria.

2 novembre. — Tiri inefficaci di artiglieria nemica contro Sidi Mesari.
Si delibera il richiamo alle armi della classe del 1889.

3 novembre. — Piccole avvisaglie di avamposti a Tripoli. Giunge a Tripoli il 18° fanteria.
La *Iavarone* bombarda Susa.

4 novembre. — Cannoneggiamento turco inefficace a Tripoli.

5 novembre. — Si promulga il R. Decreto per il passaggio della Tripolitania e della Cirenaica sotto la piena ed intera sovranità dell'Italia.
Due compagnie di granatieri sostenute dall'artiglieria da montagna respingono un attacco.

6 Novembre. — Un incrociatore italiano bombarda ed affonda un trasporto turco presso Akaba (Arabia). La 3ª brigata (18° e 93°) s'impadronisce della batteria Hamidié. Un nostro squadrone cattura cannoni e munizioni turche a tre ore da Bengasi.

7 novembre. — Un compagnia granatieri in ricognizione verso Sciara Sciat è attaccata; con altra compagnia del battaglione e con due batterie, l'attacco è respinto.

8 Novembre. — Parecchi italiani sono uccisi dagli arabi a Tunisi.
A Tripoli le nostre artiglierie batte forti gruppi di arabi che si sbandano dopo subite perdite.

9 Novembre. — Sono catturati a Gargaresch 10 cannoni turchi.
Artiglieria turca tira senza efficacia contro il fronte sud-est; nuclei di arabi attaccano il fronte est, indebolendosi in direzione delle tombe dei Karamanli.
Un battaglione del 18° fant. li contrattacca e li respinge.
Uno squadrone di Lodi cavalleria sostenuto da una batteria di artiglieria si spinge sopra Ain-Zara contro la cavalleria nemica uscita ad incontrarlo.
Altri colpi a tergo delle truppe nell'oasi.

10 novembre. — Notevoli forze turche arabe appoggiate da artiglieria attaccano le nostre linee a Tripoli, principalmente contro l'estrema sinistra.
Poco dopo mezzogiorno il nemico era respinto su tutta la linea, concentrando efficacemente il tiro combinato delle artiglierie di mare con quelle di terra.
La R. nave *Carlo Alberto* informata dal Draken tira sul campo nemico di Ain-Zara.

11 novembre. — Nuove avvisaglie senza importanza a Sidi Mesri.

12 novembre. — Le nostre batterie a Bumeliana dispediscono truppe regolari turche presentatesi avanti le trincee.
La *Sicilia* le insegue coi cannoni.
Da Bengasi, Derna e Tobruk dove stanno arrivando nuove truppe italiane, situazione immutata. Iniziato il periodo delle pioggie.

13 novembre — Approfittando della tempesta il nemico tenta nell'oasi un'azione respinta dai cannoni della batteria Hamidié.

14 novembre. — Scambi di fucilate a Derna e a Tobruk. Piccoli attacchi verso Bumeliana e Sidi Mesri. Nessuna novità ad Homs.

15 novembre. — Tempo pessimo. Avvisaglie di avamposti ad Hamidié e Sciara Sciat.

16 novembre. — Si respinge un violento attacco a Derna. Un nostro distaccamento da Tobruk distrugge il telegrafo a Solum, superando resistenze arabe e turche.

17 novembre. — Continua il tempo cattivo in terra e in mare.
Pochi colpi sul fronte orientale. Tiro di artiglieria contro una colonna di cammelli nel deserto da occidente ad oriente scompigliandola.
Il torrente Megemmi irrompe verso Bumeliana nelle nostre trincee e si rovescia su Tripoli. Piccola fazione di avamposti a Derna.

18 novembre. — Scelte fucilate e cannonate sul fronte orientale e verso Sidi Mesri. Ricognizioni constatano presenza nemico Zanzur, Henni ed Ain-Zara.
Batterie di Bumeliana e Sidi Mesri battono successivamente carovane e colonne turche in marcia a 4000 metri.

19 novembre. — Continua bel tempo. Piccole avvisaglie sul fronte orientale a Tripoli.

20 novembre. — Scontro di cavalleria nostra a Bengasi con bande nemiche che fuggono subendo perdite.

21 novembre. — Tiro della *Carlo Alberto* su Amrus Henni Ben Said.
Scontro del 68. fanteria in avamposti a Bengasi.

22 novembre. — Soffia il Ghibli. Piccole avvisaglie fra Sidi Mesari ed Hamidié.

(1) I fatti a tutto il 20 novembre sono riassunti, indicando soltanto i più salienti.

Alle 19 piccolo inutile attacco contro la nostra linea a sud di Hamidié.

23 novembre. — Continua il Ghibli. Solite piccole avvisaglie.

24 novembre. — Cessa verso le 15 il ghibli e la *Carlo Alberto* riprende il tiro contro l'oasi.
Verso le 19 un gruppo nemico tenta rimuovere i reticolati a sud di Hamidié.
E respinto lasciando 40 morti e un centinaio di feriti.
Tre battaglioni e una compagnia marinai della *Napoli* fanno una ricognizione sull'altipiano di fronte a Derna. S'impegna un combattimento che dura dalle 9 alle 17, ora alla quale i turco-arabi si ritirano. Poche avvisaglie ad Homs

25 novembre Ricognizioni nella strada di Garian a 6 chilometri, verso Zanzur non incontrano nemico.
La Mezzaluna Rossa attraversa il confine tunisino. Ad Ain Zara giungono truppe e rifornimento da Garian.

26 novembre. Si attacca e si conquista la linea nemica Henni Fortino Mesari. Alla fine della gloriosa battaglia il 93° si stabilisce a levante del forte Hamidié, seguono il battaglione del 1° granatieri,l' 11° bersaglieri i battaglioni alpini Fenestrelle e la 6ª brigata (23 e 52).
Fucilate d'avamposti a Derna

27 novembre. — Scaramuccie d'avamposti a Tripoli. Sono segnalate truppe in ritirata da Ain Zara verso Torhuna.
Cavalleria esplorante è accolta da fucileria nemica presso Bengasi.

28 novembre. — Qualche fucilata per disturbare i nostri lavori a Tripoli.
Una colonna mobile agli ordini del generale D'Aragno attacca di sorpresa, in una località a 7 km da Bengasi. I beduini raccoltivi si disperdono infliggendo loro gravissime perdite. Bombardato quindi il paese doveri erano rifugiati i superstiti, la colonna rientra in Bengasi.

Il movimento economico e sociale negli Stati Uniti e l'Europa

P. Leroy-Beaulieu pubblica nell'*Economiste français* uno studio importante sulla diminuzione della produzione agricola e sul l'imitatissimo accrescimento della popolazione rurale negli Stati Uniti.

Riconosciuto il progresso costante nella coltivazione del cotone, che tuttavia risponde appena appena alla richiesta dei consumatori, il Beaulieu nota che in tutti gli altri rami della produzione agricola è continua la diminuzione.

Le statistiche e il censimento ne danno la prova, specie per i prodotti necessari alla vita.

Il raccolto dei cereali che in quest'anno si annuniava ottimo è invece appena mediocre. Esso supera di poco i sei decimi che 240 milioni di ettolitri, contro 261 del 1909 e 251 del 1910.

Se si risale fino al 1901 si trova che si ebbero 270 milioni di ettolitri, il che prova come nel primo decennio del nuovo secolo la produzione del grano agli Stati Uniti è sempre andata diminuendo, contrariamente a quanto, avvenne negli ultimi vent'anni del secolo scorso.

Il *granturco*, il grande cereale degli Stati Uniti, quello che chiamano semplicemente *corn* (grano per eccellenza) non è diminuito; ma non è neppure in aumento.

La sua produzione si avvicina ad un miliardo di ettolitri, già oltrepassata nel 1909 (un miliardo e 60 milioni) e nel 1910 (1.130 milioni).

L'*avena* diede nel 1911. 316 milioni di ettolitri, ossia 84 milioni di meno del 1910. Nel decennio 1901-911 quattro raccolti soltanto eguali o di poco inferiori a quello dell'ultimo anno.

Le altre produzioni come l'*orzo*, la *segala* furono anch'esse inferiori alle precedenti.

E così due altre coltivazioni importantissime la *patata* e il *fieno*. diedero nel 1911 dei risultati specialmente cattivi.

Contro 137 milioni di ettolitri nel 1909 e 122 nel 1910, esse non ne diede 102 nel 1911, cifra inferiore a tutte quelle del decennio, il fieno diede 47 milioni di tonnellate contro 81 milioni prodotti nel 1910. Pure tenendo conto dei reversi atmosferici. frequenti nell'anno che sta per finire, si è costretti ad ammettere che le due colture indispensabili, quali e patate. furono in questo decennio per lo meno stazionarie.

Altre coltivazioni speciali ebbero invece uno sviluppo considerevole; ad esempio quella della *barbabietola* per lo zucchero, intensa in alcuni Stati dell'Ovest; e quella del *riso* nella Luisiana produttrice straordinaria di frutta.

Ma il continuo aumento delle colture speciali, compresa quella del cotone, non sono un compenso al mancato progredire delle colture indispensabili alla vita, e cioé cereali. specialmente i grani

Poichè essendo la popolazione degli Stati Uniti aumentata negli ultimi dieci anni del 20 %, e la produzione dei cereali essendo stazionaria, come potrà quel paese continuare ad essere esportatore di grano, di granturco, di patate ?

***

Eguale fenomeno si osserva nell'allevamento del *bestiame*.

I cavalli e i muli aumentarono rispettivamente nel 1910 dell'8 e del 28%, rispetto al 1909; ma i buoi diminuirono del 9%, le pecore del 16 e i suini dell'8%.

L'aumento dei cavalli non risponde all'aumento della popolazione: i muli sono agli Stati Uniti più numerosi che in qualunque luogo, e il loro aumento non reca meraviglia, mentre è grave molto la diminuzione degli animali da macello.

E questa diminuzione è tanto più impressionante quando si consideri che nei 61.225.000 bovini che il censimento dà per il 1910, è compreso un milione di vacche da latte, cresciuto nel periodo intermedio fra i due censimenti, di modo che in dieci anni il numero dei buoi e dei vitelli è diminuito di sei milioni e mezzo.

E bene osserva il *Broadstreet's* di New-York, che coloro i quali cercano la ragione dell'aumento dei prezzi delle derrate alimentari e della carne, possono ben chiedere la risposta alle statistiche.

Ma la diminuzione del numero degli animali da macello si spiega.

Le terre guadagnate alla coltivazione, sono tutte tolte all'allevamento del bestiame. Nel Texas, per esempio, è calcolato un capo di bestiame per ogni dieci ettari quadrati.

Grazie al *day brming* , la coltura penetra oggi anche nelle zone semi aride e l'allevamento del bestiame respinto alle montagne rocciose e ai loro deserti altipiani. non può costituire le zone fertili che va perdendo.

Mancando le terre che danno la maggior quantità della buona erba, il bestiame fatalmente deve sempre diminuire.

Non affettano negli Stati Uniti distese immense di terreni da coltivare e da ridurre forse anche ad allevamento . ma le braccia fanno difetto, perchè la immigrazione si ferma quasi tutta nelle città, nelle quali si riversa anche la popolazione della campagna.

Non è dunque una non lieve minaccia all'avvenire agricolo del paese.

***

Dal censimento dei 1910 risulta che la *popolazione urbana* - vivente in abitati superiori alle 2.500 anime è del 46.3%, mentre nel 1900 era del 40. 5% e nel 1890 soltanto del 36. 1%.

Nel censimento del 1920 la popolazione urbana oltrapassarà certo il 50%.

In molti Stati: la Nuova Inghilterra: il Massachussetto. l Rhode - Island, New-York, la New-Jersey più dei tre quarti della popolazione vive nelle città; e così nell'Ohio, nel Maryland, in California, nel Washington, nell'Oregon la popolazione cittadina è tra il 56e il 60%.

Soltanto in alcuni Stati del Nord (l'Jowa, il Kansas, il Nebraska, il Mentana. i due Dakota) e in tutti quelli del Sud la campagna supera di molto la città ed è proprio dovuto al Sud la preponderanza che i rurali hanno ancora nell'Unione.

Ma la città continua a vincere gradatamente la campagna. Sopra 17 milioni di aumento negli abitanti constatato nell'ultimo consimento, il 70 % è per la città, il 30 % per il contado.

Lo stato creato dal piccolo accrescimento della popolazione rurale degli S. Uniti; dalla mancanza di progresso nella coltivazione dei cereali e specialmente del grano. e dalla diminuzione costante nell'allevamento del bestiame, porterà inelutabilmente ad una rivoluzione economica i cui effetti saranno più specialmente importanti per l'Europa.

Alla mancanza di esportazione delle carni e dei cereali. gli americani suppliranno con l'immenso sviluppo delle loro industrie: ma i paesi europei che chiedono all'America la maggior parte del loro nutrimento. difficilmente troveranno. specialmente per le carni, i nuovi fornitori. perchè in tutti i paesi nuovi si produce ora, prima o dopo i fenomeni che prima si osservavano negli Stati Uniti.

Non è la prima volta — conclude il Beaulieu — che io do' quest'allarme. L'epoca del XX secolo sarà ben diversa da quella della fine del secolo XIX.

Essa non troverà più all'estero una parte così grande dei suoi alimenti; sue dovere quindi sarà di procurarseli, in cosar tornerano i bei giorni del rinovamento dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame nel vecchio mondo; ma quei giorni saranno senza dubbio accompagnati dal rincaro persistente, continuo delle cose necessarie alla vita.

Ginnasi - Licei moderni

Con il presente anno scolastico comincia a entrare in vigore questa riforma che istituisce il Liceo moderno. Riuscirà quindi opportuno, specialmente per i padri di famiglia, conoscere la circolare che il Ministro ha diretto ai professori di Torino, Bologna, Firenze, Genova, Venezia, Milano, Roma, Napoli, Palermo, comunicata poi il programma provvisorio e le istruzioni per la relativa applicazione.

Trasmetto a V. S. il programma della prima classe del Liceo moderno corrispondente alla quarta classe, dell'Istituto classico; esso ha carattere provvisorio. ma quanto prima. sentito il parere del Consiglio Superiore, tarà pronto e pubblicato quello definitivo del intero corso.

In ciascuno dei Licei-Ginnasi che sono stati dichiarati sede della sezione moderna, gl'insegnanti di questo. riuniti a Consiglio sotto la Presidenza del Capo dell'Istituto, prenderanno conoscenza delle istruzioni e dei programmi che Le invio e li discuteranno per stabilire i modi migliori per darvi esecuzione.

Nelle scuole dove non è possibile raccogliere in una sola persona l'insegnamento di tutte o del maggior numero delle discipline che vi si insegnano. si verifica spesso. come Ella sa. il grave inconveniente didattico che allo studio dell'alunno manca quella organica coessione fra le varie sue parti che è condizione assoluta perchè dia buon frutto e concorra con efficacia alla formazione mentale.

E' mio vivo desiderio che ciò non avvenga nel nuovo corso di studi che ora si inizia. Dispongo pertanto che vi sia in ciascuna classe del Liceo moderno un *insegnante dirigente*. il quale, sempre sotto la direzione del Capo dell'Istituto, abbia l'ufficio di curare che l'insegnamento vi si svolga ogranicamente fuso e con indirizzo concorde per parte di tutti gli insegnanti, e la responsabilità del buon andamento didattico della classe. Nella prima classe della *sezione moderna* l'*insegnante dirigente* non può essere che quello cui è affidato l'insegnamento delle materie fondamentali, l'italiano, il latino e la storia.

Egli quindi radunerà ogni volta che gli sembrerà necessario, e almeno una al mese, i suoi colleghi di classe e con loro prenderà gli opportuni accordi circa ciò che riguarda la concentrazione degli insegnamenti e lo svolgimento graduale dei rispettivi programmi, sia per quanto importa il profitto generale degli alunni e quello particolare di ciasuno di essi.

Nel trasmettere ai Presidi del Liceo le istruzioni i programmi qui uniti, V. S. avrà cura di farne conoscere quanto nella presente ordinanza ho stabilito. V.S. vigilerà che il nuovo istituto del professore *dirigente* dia buoni frutti che presso altre Nazioni ha dato.

Il Ministro **Credaro.**

Istruzioni e programmi provvisori per la classe quarta delle Sezioni moderne del Ginnasi.

Dei Ginnasi-Licei moderni istituiti a norma della legge 21 luglio 1911. n. 860, questo primo anno, non si apre che la quarta classe ginnasiale; nè i programmi nè l'insegnamento sono per essa, nel complesso, troppo diversi da quelli della stessa scuola del Liceo-Ginnasio classico: unica novità veramente notevole la sostituzione dello studio di una lingua moderna (il tedesco o l'inglese) a quello del greco antico. mentre per altre materie è piuttosto diminuito l'orario che il programma. fra le quali è pur la lingua italiana, che tuttavia è naturalmente, materia fondamentale anche nella nuova scuola. Gli è che le novità. che al nuovo tipo di scuola potranno veramente meritare il titolo di *moderno*. devono essere principalmente di indirizzo o di metodo, e su che il programma. per usare un termine modernissimo, delle lezioni di materie. per le quali è fissato un orario minore, a differenza di quanto dall'orario viene assegnato un programma più largo, non sia affatto inferiore a quello che dovrebbe dare la scuola classica.

Il segreto, per riuscire a ciò, sta nei programmi, ma sta anche, e più, negli insegnanti. I programmi vogliono dare allo studio del latino e dell'italiano si giovi pure quello della storia; dello studio della storia anche quelli dell'italiano e del latino; dello studio dell'italiano quello del latino, della storia. delle lingue straniere e così via; vogliono insomma i programmi, vogliono queste istruzioni, che quel coordinamento degli insegnamenti, che è raccomandato a tutte le scuole secondarie, sia nel Ginnasio moderno maggiore che ora non usi nella scuola classica. Così per esempio, se ogni professore curerà davvero che nelle loro esposizioni orali e scritte gli alunni si esprimano correttamente e gartabamente; se con lettura assidiaie. da fare a casa, che l'insegnante d'italiano, quello di storia, ed anche gli altri vorranno dagli alunni, o ad essi consiglieranno, si provvederà a crescere ad un tempo la famigliarità con la lingua e la letteratura nostra e la conoscenza altre materie o di altre letteratture, quello che può parere un rimovolo si otterrà facilmente , poichè anche nelle materie. per le quali l'orario per non sovraccaricare gli alunni di lavoro fu necessariamente diminuito. si avrà un profitto non minore dell'attuale specialmente se i maestri sapranno innamorare gli alunni della letteratura. e farli per tal modo autodidatti.

Ciò anche potrà giovare a colmare qualche lacuna forzosa dei programmi. Così ad esempio, quello di storia face della storia orientale, tace della storia del l'Italia preromana, e costringe in un solo anno lo studio della storia greca e quello della romana dei Re e della Repubblica: ma ben s'intende che occasionalmente. parlando di Grecia e di Roma, o illustrando - ciò che molto si consiglia - stampe, incisioni, fotografie, atlanti o qualche località a qualche opera, o suggerendo opportune letture, il professore rinscirà a fermar nella mente degli alunni sufficienti notizie anche di ciò su cui il programma sorvola solo perchè gli insegnanti non vi si indugino troppo, e saprà dar loro una chiara idea della civiltà dei popoli coi quali Greci e Romani vennero a contatto Nè si tema un sovraccarico mentale anche ad esso il coordinamento degli insegnanti può portare rimedio, curando che le letture e i lavori da fare a casa non si accavallino. e evitando facitosi apprendimenti di notizie di erudizioni, di date cronologiche non fondamentali, di datistatistici e così via, nonchè le dettature e le copiature e a ogni altra inutile fatica. E a diminuire il pericolo gioverà anche il dare sempre maggior corso all'igiene scolastica e all'educazione fisica. che una recente legge allarga e disciplina, e che deve pur esa essere coordinata ai vari insegnamenti, inlegrandoli con passeggiate a scopo istruttivo, e particolarmente con visite a località storiche o notevoli per altre ragioni.

Lo studio delle lingue straniere si ricordi che non ha da essere un perditempo.ne deve riuscire a rendere gli alunni sufficientemente padroni di esse per i bisogni della vita pratica e servire d'istrumento a penetrare nella vita spirituale delle grandi nazioni moderne.

La geografia deve essere nel nuovo ginnasio ancor essa materia centrale e avere carattere e indirizzo di utilità pratica: sopra tutto, più che far imparare a memoria nomi di monti senza valichi e senza trafori, o di modesti fiumiciattoli, si insegni a ben sapere consultare le carte geografiche e topografiche e (perché no ?) gli orari ferroviari.

Per la matematica il programma della quarta classe è nel ginnasio moderno identico a quello del ginnasio classico.

Per le scienze naturali si vuole un insegnamento che non costringa a sforzi di memoria per apprendere e ripetere nomi di classificazioni, ma dia una chiara idea sintetica della natura e della vita degli animali e delle piante, facendone meglio conoscere i tipi più caratteristici o più comuni.

Quanto al disegno esso deve servire solo a educare sicuro l'occhio e la mano e a formare e crescere il buon gusto.

Il metodo per tutti gli insegnamenti, anche per quello delle lingue, deve essere l'induttivo e gli alun-

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di A. Del Valle-de Paz

XIII

Grudele enigma

— Oh ! caro Herthomaz voi avete capito...
conosco due graziosi pupilli della Assistenza pubblica, belli, forti, tanto l'uno che l'altro, da non crederli gemelli se non fossero somiglianti. Mi ci sono affezionata, buon Herthomaz. Sono tanto infelici... Vi prego prenderli di preferenza. Faremo qualcosa per loro, n'é vero, Giacomo ? Il viso di Valentina brillava d'una emozione pressa. la dolcezza della sua voce rendeva irresistibile la preghiera.

E siccome tutti conoscevano la sua sventura, così gli occhi s'erano volti verso lei, povera donna, che per amore del figlio perduto si mostrava soccorritrice di tante oscure vittime. Giacomo, ricordando la serata passata insieme fra le montagne della Orenze nel paese dei Paimpol, esclamò :

— Amica mia, in tutto ciò che farete per quei gemelli io intendo essere a parte.

Vann era tanto emozionato da quanto aveva udito che le parole d'assentimento alla preghiera della contessa non giungevano a farsi strada nella sua gola oppressa. Dondolava qua e là il capo, e alla fine con la mano tesa riuscì a proferire :

— Go giuro, signora, sul capo di Anna Maria e sulla mia goletta nuova, che non prenderemo altri bastimenti che quelli che vorrete.

Parlo per me e per mia moglie s'intende...felice, come me e più di me, di farvi piacere.

L'attenzione si volse allora su Genovieffa, che, livida, vicina a svenirsi, si sentiva rotolare infondo al precipizio.

Che obiettare ? Che immaginare senza tradirsi?

Tutto l'ammasso di bugie crollava al momento di raggiungere la cima.

Ed era la donna che amava, che veniva, a rovinare tutte le sue speranze.

L'abate Gloanec era partito per Parigi da qualche giorno, ma le pratiche amministrative esigono molto tempo, e certo egli non aveva potuto ancora terminare l'affare. Sicchè nulla, proprio nulla si opporrebbe alla realizzazione del desiderio della moglie del pittore.

Questi pensieri le si affollavano alla mente, le parevano che il cuore stesse per scoppiare....

Cercava invano di riprendar piede ma il suo spirito abbattuto nulla le suggeriva.

Queste impressioni s'erano succedute tanto presto che nessuno, eccetto Valentina, ave va notato la violenta emozione provata dalla moglie del marinaio, l'espressione disperata che aveva contraffatto il suo viso.

Valentina se n'era accorta, e senza pensarvi per aiutarla. intervenne :

— Herthomaz, disse sorridendo, vostra moglie ed io raccomodiamo la partita. Forse sono stata un pò indiscreta. Chi sa che il mio desiderio , non vada a rovescio del voto di vostra moglie ? Schiariremo la cosa or ora.

Genovieffa in un avanzo di lucidità si afferrò alla tavola di salvezza che le si offriva.

— Non siate scusata, disse, con lentezza, calmando alla meglio i battiti del suo cuore, che la signora aveva un dono speciale d'indovinare le cose.

E i suoi occhioni,ringraziavano ed imploravano ancora.

— E' vero, che sono un po' maliarda , convenne la signora Malestroit con finta galezza ; che forse non ho indovinato ?

Il marinaio non era contento, e con alquanta durezza osservò :

— Quando si tratta di rendere un'azione migliore e più utile, non v'è niente di male a mutare qualcosa in un voto. E' dunque ciò, che ti arresta, moglie ? interrogò il bravuomo con un po' di turbamento, e forse di sospetto.

— State tranquille, capitano, che accomoderemo tutto ciò.

— E Giacomo , che, dietro un cenno della moglie, aveva capito essere utile fare una diversione, ordinò a Saida di portare lo sciampagna.

I turacciodi saltarono. e il pittore fece un brindisi al nuovo capitano ed alla « Genovieffa »,

L'incidente fu dimenticato e il pranzo finì allegramente.

Erano ancora a tavola quando le campane annunziarono la cerimonia del battesimo.

Fu subito preparato per il corteo.

In questo frattempo le due donne si trovarono istintivamente in giardino ; e Valentina poggiò la mano sulla spalla di Genovieffa che apriva bocca per confidare e lasciar sfuggire il suo segreto, ma non voglio saper nulla, Genovieffa,.io vi ho fatto soffrire. senza volere. Fate conto di acconsentire a quello che voglio, ed io mi occupo di non riuscire ad ottenere la consegna di quei bambini; li prenderò ie più in là.

Genovieffa benchè liberata a mezzo di un'orrenda oppressione. soffriva dinanzi alla signora la cui stima le era stata sì cara.

Sospirò torcendosi le mani :

— Oh ! signora grazie del vostro aiuto. Voi non sapete, no, non sapete quanto dolore si nasconda nel mio petto.

E cominciò a piangere.

— Su una cosa soltanto, rispose con affetto la moglie del pittore, che ho per voi molta stima e che se posso qualche cosa per voi, mi troverete sempre pronta a farla, cara Genovieffa.

Dalla porta aperta la piccola Anna Maria, nel suoi vestitini di festa, accorreva attraverso i vialetti, gridando :

— Mamma, mamma si aspetta te per andare.

— Orsu, Genovieffa, rasserenatovi, mormorò la signora, scacciate l'ombra dalla vostra fronte La fortuna pare sorridervi. Chi sa che la sofferen-

si devono essere obbligati a un continuo lavoro di riflessione individuale.

Ma tutti gli insegnanti, quelli d'italiano, di latino, di geografia e storia in particolare, non dimentichino che la scuola deve anche, e sopra tutto, formare dei cittadini, e dei cittadini che siano intanto di cultura, di sentimenti e di propositi.

I programmi tracciano la via: spetta ai mestri il segno fare.

Programmi provvisori d'insegnamento per la IV classe della sezione moderna dei ginnasi.

Italiano - (*Ore quattro settimanali*).

Copiose letture di saggi dei vari generi di prosa e di poesia, seguite conoscere quanto nella scuola conservazioni linguistiche e stilistiche, si preferranno autori dei secoli XVI-XIX.

Cenni sulle principali varietà del linguaggio figurato.

Nozioni di versificazione.

Addestramento al buon uso del vocabolario e alla consultazione di opere ausiliarie (enciclopedie, manuali ecc).

Avviamento alla lettura dei poemi omerici nelle versioni del Monti e del Pindemonte, da compiere a casa.

Esposizione orale di libri letti a casa (racconti, memorie autobiografiche, viaggi, libri di storia ital., specie del Risorgimento, tragedie dell'Alfieri, commedie del Goldoni, versioni di capolavori greci e latini o stranieri). Ciascun alunno dovrà leggere a casa, riferendone oralmente in iscuola almeno un'opera intiera indicatagli dal professore.

Latino - (*Ore cinque settimanali*)

Lettura e versione dei « De bello civili » di Cesare e delle « Metamorfosi » di Ovidio.

Ripetizione della sintassi dei casi - Regole fondamentali della sintassi dei tempi e dei modi nelle proposizioni principali - Esercisi sull'uso delle particelle - Esercizi di versione dall'italiano in latino relativi alle regole predette.

Esercizi di prosodia e metrica.

Esposizione sommaria della mitologia greca e romana— tradizioni ed oracoli; riti.

Francese - (*Ore tre settimanali*).

Lettura a viva voce e commenti di adatti passi di buona prosa e di facili poesie, con esercizi di memoria.

Esercizi di dettatura.

Dialoghi e riassunti orali e scritti.

Aggettivi. pronomi, verbi, parti del discorso invariabili; regole principali di sintassi ; esercizi relativi alle regole predette.

Esercizi di prosodia e metrica.

Esposizione sommaria della mitologia greca e romana— tradizioni ed oracoli; riti.

Tedesco - (*Ore quattro settimanali*).

Pronunzia e scrittura - Esercizi di lettura a viva voce e di dettatura - Vocaboli d'uso più comuni - Generi, numeri. declinazioni, aggettivi e pronomi; forme principali del verbo; numeri ordinali e cardinali - Frasi e proposizioni - Uso del vocabolario.

Lettura e traduzione orale e scritta di brevi e facili racconti e brevi dialoghi.

Inglese - (*Ore quattro settimanali*).

Pronunzia e ortografia - Primi esercizi di nomenclatura, di espressione e di lettura a viva voce - Vocaboli d'uso più comune - Formazione del plurale. - Aggettivi, pronomi, numeri, verbi - Frasi e proposizioni - Lettura a versione orale e scritta di piccole, facili prose - Esercizi di dettatura - Brevi dialoghi.

Storia e geografia economica e politica
(*Ore quattro settimanali*).

Storia greca - Storia romana fino ad Augusto - Letture, in iscuola e in casa, di vita di uomini illustri e di passi storici nel testo (anche latino) e nelle traduzioni.

Geografia economica e politica dell'Italia; nozioni di geografia fisica e di etnografia; ordinamento politico ed amministrativo; prodotti; agricoltura; industria; comunicazioni; commerci, importazione ed esportazione; emigrazione, colonie e dominii.

Addestramento all'uso delle carte geografiche e topografiche.

Esercizi di cartografia (disegni a semplice contorno.)

Scienze Naturali - (*Ore due settimanali*).

Nozioni morfologiche e biologiche dei vertebrati più notevoli e delle piante fanerogame angiosperme più comuni.

Matematica - (*Ore due settimanali*).

Aritmetica — Le principali proprietà relative alle prime cinque operazioni sui numeri - Criteri di divisibilità per 2 o per 5, per 4 o per 25, per 3 o per 9 - Massimo comun divisore - Numeri primi tra loro - Minimo comune multiplo.

Geometria — Rette e piani - Segmenti ed angoli - Rette perpendicolari - Triangoli - Loro proprietà e casi di uguaglianza - Poligoni - Rette parallele - Somma degli angoli interni di un triangolo e di un poligono convesso - Parallelogrammi e trapezi.

Disegno - (*Ore due settimanali*).

Dopo poche lezioni di esercizi graduati, a mano libera, alla lavagna e su carta quadrettata, di motivi ornamentali a linee rette, di motivi di curve collegate fra loro, si passerà a copiare, da modelli nel secondo trimestre, e nel terzo direttamente dal vero, a matita e a solo contorno, semplici oggetti di uso comune, ma di forma estetica, foglie a bordi lisci e frastagliati, e semplicissimi ornati aventi espliciti caratteri d'epoca e di italianità.

Esposizioni e Congressi

L'Associazione internazionale contro la tubercolosi

La Associazione internazionale contro la Tubercolosi, che ha sede in Berlino e della quale sono Presidente Léon Bourgeois e segretario generale Gottholf Paunatz, tiene, come è noto ogni anno in una metropoli una conferenza internazionale. La Commissione

sa che porta il vostro cuore non venga alleggerita?

— Com'è generoso da parte vostra di parlare di speranza a me, agli altri, quando verrà la notte del marinaio, soffocando un ultimo sospiro...

E con occhi velati il cui sguardo si perdeva lontano lontano, Valentina rispose con un fil di voce:

— Forse è perché spero ancora...

Il corteo si diresse verso il porto, dove si trovavano riuniti tutti gli abitanti del villaggio.

Dall'alto del campanile di S. Gildas le campane gettarono ancora una volta le loro note chiare e il rettore della parrocchia circondato dai vicari comparve a sua volta . Egli pronunziò un breve discorso ascoltato ed approvato da tutti.

Fece l'elogio della madrina e di Malestroit entrambi benefattori della povera gente. Vantò il coraggio e la energia del nuovo capitano,la bontà e la dolcezza di Genovieffa.

Poi, benedì la goletta, e affidò a Dio la fragile imbarcazione, che presto sfiderebbe le onde corrucciate.

.....

L'indomani del giorno tanto emozionante per la moglie del marinaio il fattorino portò una lettera dell'abate Gloanec. Le parole destinate ad essere lette dal marito, si limitavano a queste :

« Credo, diceva il prete, che sarete contenta, signora Herthomaz, unitamente al vostro degno marito, della scelta che ho potuto fare, grazie all'intervento di potenti amici. Giungerò domani a Vannes coi graziosi bambini, solidi per la loro età e che saranno dei buoni monsi. Vi prego di venire a prenderli da me. Si somigliano molto e si chiamano Claudio e Silvestro.

amministrativa della Associazione internazionale ha deciso di tenere la X.ª Conferenza dall' 11 al 13 aprile 1912 in Roma, nei giorni cioè che precedono immediatamente il VIII Congresso internazionale che si svolgerà dal 14 al 20 aprile.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — S. M. il Re ha ieri ricevuto in privata udienza Pon. Santini richiamato in servizio quale generale medico per l'ispezione permanente alle due navi ospedale.

VATICANO Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze i Cardinali Granito di Belmonte, Rovere, de Chiabrières e Billot, che presentarono i loro parenti e le rappresentanze del clero e delle città venute per assistere alla imposizione del Cappello Cardinalizio.

Ha ricevuto pure il Cardinale Bisleti con parenti.

Dopo l'udienza del Pontefice, i Cardinali sono andati a far visita al Card. Segretario di Stato.

— *Prova di possesso.* — Il Cardinale Bisleti prenderà possesso del suo titolo di S. Agata dei Goti il 10 corrente.

— *Pei Cardinali americani.* — Il Presidente degli Stati Uniti, Taft, ha telegrafato le sue congratulazioni ai nuovi Cardinali americani, Farley e O' Connell, aggiungendo che al loro ritorno alle rispettive sedi di New York e di Boston l'attenderanno grandi dimostrazioni di gioia e di stima.

Elezioni della Lega Navale. — In seguito alle dimissioni della Presidenza e del Consiglio Direttivo della Sezione Romana, domenica 10 dicembre, avranno luogo le elezioni alle cariche sociali nella sede della Lega Navale in via della Vite n. 11.

L'Assemblea è indetta alle ore 9½ in prima convocazione ed alle 10½ in seconda.

Per le elezioni Commerciali. — Il Comitato delle Associazioni Commerciali ha diretto il seguente appello agli elettori:

« Grazie ad una riforma legislativa da lungo tempo invocata, l'importanza delle Camere di Commercio è stata grandemente accresciuta, cosicchè da ora innanzi esse potranno spiegare un'opera assai proficua nell'interesse della nostra classe, ed esercitare un'influenza decisiva nello sviluppo della produzione e del traffico nazionale.

Affinchè però la somma dei benefici predisposti dai nuovi ordinamenti risulti effettiva e non illusoria, deve ciascuna Camera venire composta da persone che siano in tutto idonee all'elevata dignità dell'ufficio, e deve soprattutto risultare l'espressione della volontà e del pensiero della grandissima maggioranza dei commercianti ed industriali.

A tali intendimenti ha ispirato, l'opera sua il Comitato delle Associazioni comm. romane, in pieno accordo coi principali elettori degli altri centri del Distretto ai quali è stata assicurata una larga partecipazione; ed ora, con la sicura coscienza di bene provvedere ad una ottima ricostituzione della nostra Camera di Commercio, vi presenta e raccomanda una lista di candidati che per illibatezza di vita, per competenza indiscussa, per operosità e diligenza, provate danno affidamento di degnamente rappresentarvi.

Domenica prossima avrà luogo la votazione; sia essa numerosa, compatta, plebiscitaria, e valga a dimostrare che la classe commerciale della provincia di Roma non è seconda ad alcuna nel voler saldamente costituita la propria Rappresentanza.

La lista proposta è la seguente:

Ascarelli Pellegrino — Borra Luigi — Campeti Alessandro fu Francesco — Capraccia Romolo — Caratelli Stanislao — Caretti cav. Giacomo — Castelli Giuseppe fu Costantino — Colombo Carlo fu Giovanni Battista — Corner Luigi — Cremonesi Filippo — Di Stefano Michelangelo — Formenti Alfredo — Garroni Lamberto — Mencacci Lorenzo — Minerbi Arturo — Mora Francesco — Pennacchietti Panfilo — Salvati Giovan Battista — Sbardella Attilio — Scaramella Manetti Augusto — Serafini Giuseppe fu Filippo — Silenzi Francesco — Spallotta Angelo — Tacconi Pietro — Tittoni Romolo — Vanni Federico — Vannoni Giuseppe — Voghera Enrico — Zarli Giulio — Zingone Francesco.

— La Giunta Municipale in una recente seduta ha deliberato che in occasione di qualsiasi elezione i duplicati dei certificati d'iscrizione nelle liste elettorali a coloro che non li avessero ricevuti o li avessero smarriti saranno rilasciati, *anche nel giorno della votazione*, direttamente nella Direzione dell'Ufficio Municipale di Statistica, posto in via Poli 54 1º 2º, il quale per comodità degli elettori rimarrà aperto dalle ore 9 alle ore 21 nei giorni che precedono quelli della elezione ed in questo giorno dalle ore 9 fino alla chiusura della votazione.

Questa disposizione sarà applicata anche per le elezioni commerciali che avranno luogo Domenica 3 Dicembre corrente.

Festa al Ungheese all'Augusteo — Domani alle 3.30 avrà luogo all'Augusteo un grande concerto orchestrale diretto da Jeno Unbay, col concorso del pianista Erno de Donhnanyi.

Ecco il programma:

1. Horzfeld - Marcia solenne.
2. Liszt — Concerto in mi bem. magg. per pianoforte e orchestra — Solista, Erno de Donhnayi.
3. Hubai - Introduzione all'opera « *Keraczna.*
4. Bartok - Suite per orchestra - Allegro vivace Poco andante, Presto. Allegro deciso.
5. Dohnanyi — Tre pezzi per pianoforte solo.
6. Rekai — Danza dall'opera *Gli sposi di Nampida.*

I biglietti sono in vendita sabato 2 dicembre 1911 per i posti di poltrone distinte, poltrone e sedie all'Ufficio viaggi (Tourist Office) dell'Associazione Movimento Forestieri Corso Umberto I 234, Piazza Sciarra; per i posti d'anfiteatro e galleria al botteghino in via dei Pontefici. — Domenica 3 dicembre per tutti i posti, compresi i 400 loggioni in via dei Pontefici.

— Alle poltrone distinte e palchi si accede da via dei Pontefici 57 e da via Ripetta 105, alle poltrone e sedie da via de' Pontefici 57; all'anfiteatro e galleria dal vicolo Soderini 16 e al Loggione dal vicolo Soderini 14.

Tra il Comune e la Cooperativa « Luzzatti ». — In un contratto 13 febbraio 1906, il Comune concesse in enfiteusi alla associazione cooperativa Luigi Luzzatti, per costruzione di case operaie, le aree fabbricabili fra le vie Principe Eugenio, Manzoni, Conte Verde e Bixio, della superficie di mq. 8718,83 per l'annuo canone di L. 439,44.

Volendo avérti l'associazione affrancare questo canone contrasse un mutuo con la cassa di Risparmio di Roma per L. 117.704,47.

Ma questa somma che, come risulta dal contratto, fu pesata al Comune in conto, non raggiungendo il capitale occorrente all' affrancazione, l'associazione ottenne una dilazione di due anni pel pagamento del saldo in L. 13.076,25.

Finora però questo pagamento non è stato effettuato e la somma, anzi, fra interessi, canoni e rimborsi di ricchezza mobile è salita a 25.988.

Il Comune, quindi, ha creduto di convenire in giudizio la Cooperativa.

Pro famiglie dei militari. — La Camera Federale degli Impiegati invita i Colleghi tutti perchè rispondano alla iniziativa già presa in molti Uffici, per una sottoscrizione a favore delle famiglie dei soldati morti e feriti nella presente guerra; ed invita i Colleghi ad aprire la sottoscrizione negli Uffici dove non ancora sia stata iniziata.

— *Associazione Pro Quartiere Nomentano ed adiacenze.* - La Presidenza avendo ricevuto dal Comitato Provinciale Romano di Soccorso alle famiglie dei Militari morti e feriti in Tripolitania, invito di raccogliere sottoscrizioni, previene gli abitanti del Quartiere che la relativa scheda trovasi depositata, per comodità degli oblatori, presso la Cassa della Cooperativa Romana degli Impiegati, via Messina n. 31 dalle ore 11½ alle 13½ e dalle 17 alle 19½.

— Per iniziativa degli Studenti del Liceo « Torquato Tasso » domani sarà messo in vendita un « Numero Unico » dedicato alla memoria di Riccardo Grazioli e a beneficio delle famiglie povere dei morti e feriti in guerra. Il Giornale contiene scritti di Ugo Mazzoni, on. Brunialti, Fausto Salvatori, prof. V. Orlandi, preside del Liceo « Tasso », Raulich, Zippel, Costa, ecc.

Il « Numero Unico » sarà venduto dagli studenti del Tasso, aventi sul braccio, una fascia bianca con il nome del Liceo, e, per maggior garanzia, il bollo del medesimo istituto. Certamente ogni cittadino contribuirà a quest'opera di beneficenza e di patriottismo, acquistando almeno una copia del « numero unico ».

Elezioni consiliari. — Per oggi alle 16 è convocato il gruppo radicale e alle 18 il gruppo costituzionale per discutere intorno alla formazione della nuova Giunta.

L'adunanza è resa necessaria dalla divergenza di vedute che si è riscontrata tra il sindaco che vorrebbe mantenuta l'attuale Amministrazione fino all'insediamento definitivo di giugno e tra la Commissione nominata dalla maggioranza, la quale ha avuto il mandato prima di riunovare la Giunta.

Per la Esposizione di Roma. — Il 9 dicembre cor. alle 14,30 partirà da Torino diretto a Roma, un treno speciale con biglietti di andata e ritorno di 3 cl e di 3. con riduzione del 70%.

Del treno speciale potranno usufruire tutte le stazioni del Tratto Torino-Alessandria-Genova-Spezia.

Il vice-presidente dell'Istituto d'Agricoltura. — Il signor Luigi Dop, delegato della Francia al Comitato permanente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma, essendo decaduto dalla carica di vice-presidente per compiuto triennio è stato ora rieletto ad unanimità di voti.

Con questa dimostrazione di stima, il Comitato ha riconosciuto l'opera alacre ed intelligente dedicata all'Istituto fin dalla fondazione. Anche testè si è avuta l'adesione dell'Algeria e della Tripolitania all'Istituto.

Partenze per Tripoli. — Stamane, alle 11, dalla caserma di S. Francesco a Ripa, partirono 200 bersaglieri del 2° reggimento, comandati dal tenente Della Lunga, e dal sottotenente Bertinelli.

Trastevere prepara si partenti una dimostrazione entusiastica.

— Ieri sera, alle 21,30, dalla caserma in piazza Guglielmo Pepe, sono partiti 150 alpini e 30 ferrovieri del genio.

Una folla plaudente ha accompagnato i partenti alla stazione di Ternini.

— Alle 22,40 è partito dalla stazione di Portonaccio uno squadrone di lancieri.

I funerali dello scultore Sbricoli. — Nel pomeriggio di ieri, un imponente corteo accompagnò al Verano, dopo la assoluzione nella chiesa parrocchiale, la salma del compianto prof. cav. Silvio Sbricoli.

Sul carro funebre e dietro ad esso erano numerose corone, tra le principali quella della famiglia, di parenti, del Circolo artistico internazionale, dei Virtuosi del Pantheon, degli amici Michetti, e Ferrante, della Cooperativa lavoranti scultori, delle famiglie Costantini e Spaccarelli, ecc.

Seguivano il carro il sen. Barracco, il conte Prospero D'Espinag, maestro dell'estinto, il console di Bolivia, i comm. Coltellacci, Galli, Vito Pardo, Graziosi, i cav. Trasatti, Tripisciano, Bottoni, Menghi, Grazioli, Lonzi, Nindi, il dott. Secondari, i signori Michetti, Ferrante, Spaccarelli e moltissimi altri artisti.

Prima che si sciogliesse il corteo parlarono, rievocando le doti morali ed artistiche dell'estinto, il comm. Vito-Pardo e il dott. Secondari.

Per gli alunni delle scuole all'aperto. — Il Consiglio, in seguito ai buoni risultati ottenuti nell'anno scolastico scorso dall'esperimento di una scuola all'aperto, ha deliberato di istituirne sei nell'anno prossimo.

È ritenuto che la refezione scolastica in questa scuola rappresenta un indispensabile necessità, la Giunta ha deliberato:

1º L'istituzione di tre refezioni per gli alunni;

2º Di affidare il servizio della refezione o al Comitato centrale della refezione scolastica, o ad un Educatorio o Patronato della città, o ad una vera Direzione didattica.

3º Di far conoscere le tre refezioni in latte e pane al mattino; in minestra e pane imbottito a mezzogiorno, in pane e companatico a merenda.

4º Di far sì che la spesa di L. 0.45 per alunno venga sostenuta per L. 0.30 dal Comune e per L. 0.15 dalle famiglie.

Una causa d'ex-impiegati comunali. — La R. Corte di Appello di Roma con sentenza 2 maggio-13 luglio 1911, revocando la sentenza del tribunale 15 gennaio-16 febbraio 1910, ha accolto il ricorso di alcuni impiegati comunali collocati a riposo con deliberazione 20 aprile 1907, ma conservati in servizio fino al 15 aprile 1908, con decorrenza della pensione da questa data, mentre essi affacciano il diritto a tale decorrenza dalla data del collocamento a riposo e ad un compenso pari allo stipendio per l'ulteriore servizio prestato.

L'ufficio legale del Comune crede non essere il caso di produrre ricorso in Cassazione e la Giunta ha deciso d'accettare la sentenza della Corte di Appello e ha disposto perchè dall'ufficio competente, sia liquidato l'avere di ciascuno degli impiegati.

La prelusione del prof. Munoz. — Ieri mattina, avanti un numeroso ed eletto uditorio, il prof. Munoz ha tenuto all'Università la prelusione al suo corso di storia dell'arte, parlando delle « caratteristiche dell'arte barocca. »

Dopo aver ricordato le severe e ingiuste critiche che dai classicisti del settecento fino agli esteti dei nostri giorni si rivolgono all'arte del secolo XVII, il prof. Munoz ha rilevato con larghezza e amplificazione nelle opere d'arte i caratteri della barocce il desiderio e la ricerca del movimento (la *Teresina* del Mochi, i *Fiumi* di piazza Navona); la varietà e la ricchezza della decorazione; la novità dell'invenzione per cui gli artisti del seicento la rompono con ogni canone stabilito dalla tradizione; l'accentramento dell'arte italiana in Roma, di contro al regionalismo del Rinascimento, ed infine l'universalità dell'arte nostra per cui l'architettura e la scultura di tutti i paesi si avolsero sotto l'influsso delle forme italiane.

Le lezioni continueranno nei giorni di sabato e martedì alle ore 16, nell'aula V della Facoltà di lettere (Palazzo Carpegna), e il giovedì nelle chiese e nelle gallerie della città.

Corso pratico di perfezionamento in Oto-rino-laringoiatria. — Nell'anno scolastico corrente avrà luogo presso la Clinica Oto-rino-laringoiatrica della R. Università al Policlinico Umberto I un *Corso di perfezionamento per i laureati in Medicina e Chirurgia.*

Il Corso avrà la durata di un quadrimestre e si inizierà, compiendo gli iscritti raggiungano almeno il numero di dieci, il 10 gennaio 1912.

Saranno impartiti i seguenti insegnamenti:

Lezioni di Clinica Oto-rino-laringoiatrica (prof. G. Ferreri)

Patologia e terapia del'orecchio e dei seni della faccia (prof. D. De Carli).

Patologia e terapia del naso e della gola (prof. T. Mancioli).

Esercizi di tecnica otoscopica e rinolaringoscopica (dott. C. Mazzocchi).

Associazione Artistica Internazionale. — Ieri sera ebbe luogo presso questa Associazione l'annunziata assemblea generale straordinaria per l'elezione del Presidente, del Consiglio e della Presidenza, dimissionari.

Presiedeva il Vice Presidente Bazzani; numerosissimi furono gli intervenuti.

Dopo le comunicazioni della Presidenza avvenne per acclamazione alla unanimità la nomina di Adolfo Apolloni Sig. Senatore, a Socio benemerito.

Procedutosi alla rinnovazione delle cariche sociali si ottennero i seguenti risultati: Presidente, Cesare Bazzani; Vice presidenti: Arnaldo Zocchi e Enrique Serra; segretari: Pietro Dovisielli e Alberto Bianchi; membri della Presidenza: Alfonso Potchain, Francesco Roesler Franz, Pietro d'Achiardi, Aristide Sartorio, Giuseppe Benardi; Consiglieri: Paolo Ferretti, Spirito Matteoda, Francesco Cecconi, Carlo Montani, Michele Segre e Giovanni Nicolini.

Il neo Presidente applauditissimo, dopo aver ringraziato i Colleghi della simpatica manifestazione di affetto tributatagli, annunciò che quanto prima l'Associazione darà nei suoi locali un ricevimento in onore di due valorosi artisti che si disputarono l'aggiudicazione dell'Altare della Patria.

Onoranze a Raffaello Giovagnoli — Domenica alle 10,30 precise nel Teatro Apollo - avrà luogo una simpaticissima cerimonia e cioè la consegna di una pergamena e di un album d'onore al patriota prof. Raffaello Giovagnoli - unico superstite dell'eroica famiglia, che, tutto ha dato, vita ed averi, per l'indipendenza e l'unità della patria.

La consegna sarà fatta dal Principe don Prospero Colonna.

Il Comitato è così com os :

Guido Baccelli — Vitto... Emanuele Bianchi — Carlo Calissse — Mar o Ceselli — Prospero Colonna— Pompeo Coltellacci — Enrico Cruciani Alibrandi — Giovanni De Bovis — Giuseppe Desideri — Ferdinando Gerardi — Oreste Fallani — Gioacchino Fiamini — Dante Grandi — Luigi Moraldi — Clinio Quarnata — Cesare Randa — Aristide Staderini — Leopoldo Torlonia — Vittorio Vinai — Enrico Voghera.

Dimostrazione di studenti. — Ieri mattina alle 10 nell'atrio della Sapienza gli studenti universitari si riunirono per protestare contro i noti fatti avvenuti in Campidoglio.

Gli studenti Rampolli, Trinchieri e Aquilanti, parlarono vibratamente e a lungo contro i socialisti, i turchi d'Italia ecc. Indi gli studenti frantumarono in cortesi si recarono al « Giornale d'Italia » ove presero una bandiera. Il corteo che man mano andava ingrossandosi si recò al Quirinale dove sostò in via XX Settembre applaudendo al Re.

Proseguendo per via xx Settembre passarono sotto al Ministero della Guerra applaudendo frenetiamente a gridando « evviva l'esercito! ».

In piazza S. Bernardo sostarono dinanzi all'abitazione dell'Assessore Montemartini, improvvisando una dimostrazione ostile alla quale presero parte molti cittadini.

Di lì passarono subito in via delle Terme, soffermandosi dinanzi alla Legazione greca dove rinnovarono una dimostrazione di simpatia. Traversando piazza dell'Esedra si recarono in via Torino, dinanzi all'abitazione del Sindaco Nathan applaudendo. Indi i dimostranti percorsero tutta via Nazionale acclamando e portando in trionfo quanti ufficiali e soldati incontravano. Giunto a Magnanapoli il corteo si diresse verso il Monumento di Vittorio Emanuele ove sostò intonando l'inno di Mameli.

Lo studente Pasquali improvvisò un discorso contro la stampa italofoba, contro i socialisti, terminando con un saluto all'esercito e al Re.

Indi il corteo mosse per il corso in mezzo agli applausi di molti cittadini. Giunti di nuovo al « Giornale d'Italia » riconsegnarono la bandiera. Domenico Oliva si affacciò e disse: « Ai soldati la gloria, ai giovani l'avvenire, all'Italia il Mondo ».

Tra le acclamazioni entusiastiche il corteo si sciolse alle 12,30.

Onorificenze. — Siamo lieti di annunciare che all'antico e valoroso nostro collega ed amico — or non più collega, ma sempre ottimo amico — Luigi Mercatelli, comandato in servizio di guerra presso lo Stato maggiore della Presidenza del Consiglio, è toccata in questi giorni una nobile ventura.

E' la seconda che lo affligge in quest'anno memorando.

Pochi mesi or sono, in seguito alla nuova legge fu colpito al fianco dalla nomina in titolo — giacchè in fatto lo era da alcuni anni — di console generale: ora è stato preso al collo dalla commenda mauriziana della quale fu insignito da San Maestà su proposta del Ministro degli esteri, march. di S. Giuliano,accomandante in capo dell'esercito diplomatico e consolare.

Veramente i rallegramenti del *Popolo Romano*, gli giungono un po' in ritardo, ma non per questo sono meno sinceri.

— Con la circostanza inviamo pure le nostre vive condoglianze all'amico avv. Luca Cuccia, distinto giurista in genere, e nel campo civile-commerciale in specie, per la sua promozione a commendatore dell'ordine della Corona d'Italia.

Per i soldati morti e feriti in Tripolitania. — Venerdì p. alle 3½ il cav. E. Pichetti darà nella sua sala in via del Bufalo 131, un ballo di bambini a totale beneficio delle famiglie dei soldati morti e feriti in Tripolitania.

Al Lyceum. — Come primo trattenimento intellettuale della stagione iersera Ugo Fleres li brillante e colto conferenziere tenne nella sala maggiore del Lyceum. affollata da un pubblico femminile elegantissimo e quanto mai intelligente, una conferenza su Calderon e Velasquez ». Il Fleres, fece uno studio profondo e geniale su i due grandissimi artisti spagnuoli e seppe con vera originalità trovare le affinità e le somiglianze, nelle loro opere.

Con questo studio che avrebbe facilmente potuto degenerare in arido e quindi noioso saggio critico, il Fleres seppe tener avvinto per più di un'ora l'intero uditorio, rievocando tutto quel periodo spagnuolo nel quale vissero i due artisti, con i suoi fasti e i suoi amori.

Alla fine della conferenza l'oratore fu applaudito calorosamente.

Tra il pubblico numerosissimo notammo: baronessa Sombrero, barone Majendeff, contessa Casselli, le signorine Camera, Mosca, Serreni, Epifani, Janni, Ricci, De Benedetti, Rebrischini, Bondanno, Fano, Consoli, le signore Prunetti, Vinciguerra, Guedo Epifani e tante altre.

Istituto per le case popolari in Roma — Fra i lavoratori romagnoli, che da molti anni hanno iniziato il dissodamento e la coltura dell'agro di Ostia e di Fiumicino si è di recente costituita una Cooperativa *per la costruzione di case economiche e popolari* con il proposito di costruire adatte abitazioni popolari nelle borgate di Ostia e Fiumicino dove si va accentuando un promettente risveglio.

Una tale iniziativa che contribuisce al ripopolamento di plaghe, un tempo popolatissime, iniziativa che si deve alla tenace del Presidente della Cooperativa sig. Armando Armuzzi ed al medico di Ostia Dott. Gianninini poteva non incontrare il plauso e l'aiuto di quanti desiderano jun rapido risorgimento dell'agro di Roma.

Due Istituti si sono prestati volontariamente per tradurre in atto la felice iniziativa; La Cassa Nazionale di Previdenza e l'Istituto per le case popolari di Roma.

La Cassa di Previdenza ha infatti concesso un mutuo di 75 mila lire al tasso del 4,25 per cento ammortizzabile in venti anni; e l'Istituto per le case popolari di Roma, usando della prima volta della facoltà di aiutare le cooperative per le case popolari che .il formassero eventualmente anche fuori della città ma nell'ambito del Comune ; è prestato a render. fideiussore del mutuo stesso.

L'atto si è stipulato ieri con rogito notaio Francesco Guidi nella sede della Cassa Nazionale di Previdenza, presenti il Duca di Torlonia, vice presidente della Cassa Nazionale e il Comm. Prof. Paretti direttore generale, sig. Armuzzi per la cooperative di Ostia e Fiumicino e il Duca Torlonia e Principe Augusto Torlonia per la Regia Commissione che regge l'Istituto per le case popolari.

La straordinaria rappresentazione al teatro Costanzi. — Le prove del *Rigoletto* che rimane fissato per lunedì continuano alacremente sotto la valente direzione del maestro Barozzi.

Lo scopo altamente e patriotticamente benefici di questa serata eccezionale farà accorrere lunedì sera al teatro Costanzi tutta la Roma mondana aro atocratica ed elegante ivi attirata anche dal complesso veramente grandioso e magnifico di artisti di valore indiscusso che interpreteranno l'opera verdiana sotto così buon auspicio per questo spettacolo.

E' ben difficile riunire in una stessa sera nella interpretazione di un'opera artisti quali la Ferraris, la Garibaldi, Bonci, Stracciari, Ricceri, e dobbiamo sol ringraziare la cortesia personale degli artisti per questo scelto complesso e per la stessa ragione.

Il generoso sul quale hanno risposto all'appello della Associazione della Stampa di dare l'opera loro propizia per una causa così nobile come quella di venire in aiuto delle disgraziate famiglie dei morti e feriti di Tripolitania, della Cassa Pia di Previdenza e dell'Educatorio Regina Elena.

La messa in scena dell'opera sarà curata in tutti i suoi particolari e anche questo gioverà non poco al miglior esito della serata.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni			Tariffa di locazione		
	Largh.	Altezza	Lungh.	Mese	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.
CASSETTE FORTI:						
piccolo	20	9	50	3	6	10
medio	20	12	50	4	8	14
grande	42 ½	25	50	9	18	28
CASSE FORTI:						
unico	42 ½	50	50	18	32	50

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette forti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-24

Per gelosia. — Amedeo Pagliari, di anni 21, da Roma, muratore, la notte scorsa, alla mezzanotte, si è incontrato all'angolo di via Principe Amedeo, con certa Gianmaraco Maria, di anni 28, da Sulmona e con la sorella di questa, Raponi Antonina, di anni 17.

Pagliari aveva avuto con la Raponi antecedenti questioni di gelosia; ieri notte la questione si riaccese e la donna, tratto un rasoio, colpì alla faccia il muratore che dovette andare a farsi medicare a S. Antonio, ov fu giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Incendio. — Alle 14,30 di ieri, in via Salaria 103 al deposito legnami in costruzione di proprietà di Emilio Valentini, si appiccò accidentalmente il fuoco in un capannone causando un danno di lire 150 circa.

Accorsi i vigili dopo due ore di lavoro il fuoco fu domato.

Il locale non era assicurato.

Ferimento. — La donna di casa Giuditta Dumigiani di a. 50 da Roma alle 12 di ieri, in Piazza S. Elena, per motivi di interesse venne a questione con una venditrice di uccelli e ricevette pugni e calci che le produssero contusioni ed escoriazioni giudicate guaribili alla Consolazione in g. 10 s. c.

Disgrazie. — Vittorio Zanetti di a. 27 da Roma, abitante in P. S. Croce 50, fuochista ferroviario alle 12 di ieri, dalla P. M. Principe di Piemonte fu accompagnato a S. Antonio, perchè poco prima, stando sul treno n. 104 diretttissimo proveniente da Napoli, giunto all'altezza di Ciampino, per cagersi affacciato dalla macchina andò a sbattere la testa contro una manovella e riportò frattura della base del cranio e ferite multiple.

I sanitari emisero giudizio riservato.

Ragazzi malvagi. — Filippo Corati di a. 72 da Celbocaco, dimorante ad Anzio, carrettiere dicecupato, il 29 s. m. in una via di Anzio da vari ragazzacci fu fatto cadere a terra e riportò la frattura del femore destro.

Soltanto ieri il povero vecchio fu trasportato a Roma dal figlio Luigi all'ospedale di S. Antonio ove fu giudicato guaribile in g. 30. s. c.

Uno strano suicida. — Iersera le guardie di città accompagnarono a S. Antonio, un individuo dell'apparente età di 50 anni, che non volle dire chi fosse, ma dichiarò di essersi avvelenato con la morfina.

Fu trattenuto in osservazione.

Investimenti. — Verso le 19, in piazza Capranica, la vettura pubblica, 660 condotta da Costantino Amiani, di anni 47, investì il ragioniere di prefettura Luigi Biancarosso, che riportò alcune contusioni piuttosto gravi.

A S. Giacomo giudizio riservato.

— Marianna Inoff, di anni 71, fu investita, verso le 16, in via Merulana, dall'automobile 55-1465, condotta dallo *chauffeur* Cesare Puglia.

Riportò frattura dell'omero e contusioni diverse.

A S. Antonio in osservazione.

— Ermelindo Giannetti, di anni 45, facchino di piazza, iersera, in via Marmorata, fu investito dall'automobile 55-1149, condotta da Amedeo Santarelli, di anni 27.

Riportò contusioni alle gambe delle quali guarirà in 15 giorni.

— Filippo Scalizzi, di anni 62, in piazza S. Andrea della Valle, fu investito da una vettura privata rimasta sconosciuta e riportò la frattura del femore sinistro. A S. Antonio 50 g.

Ubbriaco che ferisce la moglie. — Certo Giovanni Salvi, di anni 34, rincasò iersera, alquanto alticcio, in via Conte Rosso, 10, e si armò d'una rivoltella per farsi ragione contro alcuni compagni con i quali aveva avuto un diverbio.

L'oste Ercole Dolzi, cercò togliergli la rivoltella, dalla quale disgraziatamente partì un colpo che andò a ferire la moglie del Salvi, Erminia, alla scapola sinistra. La poveretta fu trasportata a S. Giovanni dove si riservarono il giudizio.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 9 alle 16. Telefono 21-58

Cimeli di sventura

Genovieffa era sola in casa, e il foglio palpitava fra le sue mani tremanti. Le si abbagliò la vista, e singhiozzò di gioia.

— Ives mio, caro figliuolo !

Non pensava all'altro; che col pensiero non vedeva

— Domani, domani, andava ripetendo, portando le mani agli occhi e agitandoli come una gavin.

— Domani!

Appoggiò la fronte al vetro e in un sorriso commosso :

— E' lui che chiamano Claudio o pure è Silvestro ? Beh. che importa !

Respirava come mai da dieci anni. Le pareva che dopo averle preso tutto, le rendessero tutto. Riprese parecchie volte la lettera e la lesse ; quando fu all'ultima frase ripetè forte :

— Si somigliano molto, e si chiamano Claudio e Silvestro.

Rimase un momento pensierosa, poi con sorriso faceto all'indirizzo dell'abate :

— Si somigliano molto... Va' brav'uomo che cos'è l'immaginazione ! Come potrebbe somigliare allo sconosciuto che viene chi sa di dove, il figlio di Pietro ?

Domando e dico, se queste sono cose possibili ! Il mondo s'inganna facilmente. Si dice che sono gemelli, e le persone esclamano, che si che si somigliano !

— Per vedervi chiaro, basta essere madre.

La giornata passò lentamente.

Quando tornò Yann con un paniere di gamberi, lei gli mostrò la lettera.

— Ah ! tuoni di Brest, questo si che mi fa piacere. A quanto pare i ragazzi sono zerbinotti.

Mille riflessioni s'agitavano nella mente di Genovieffa per l'avvenire dei fanciulli.

Claudio e Silvestro ! Ma dove aveva udito quei due pomi così poco bretoni ?

Qualcuno fi aveva pronunziati, dove! quando? Ad un tratto si battè la fronte: Sicuro, la contessa il giorno del battesimo della nave ! . . . e allora quei bambini che aveva incontrati e che voleva dotare potrebbero essere i suoi, il piccolo Yves. e l'altro affidato alla sua tenerezza !

Che strana coincidenza ! !

Yann ruppe il silenzio :

— Ho posto delle cassette sotto la scoglicra, i gamberi abboccano, bisogna che domani vada a levarli.

— E andrai, disse la moglie con premura.

— Si, ma avrei preferito andare a prendere Claudio e Silvestro e condurli io stesso a casa.

— Li troverai al ritorno. Sarà forse meglio che vada io.. Sai bene, i bambini hanno bisogno di essere addomesticati, e se manca qualcosa ai loro vestiti non voglio che abbian l' aria di trovatelli.

— Hai ragione, vai pure non sono geloso.

La notte parve lunga alla giovane madre, che contò le ore battute dall' antico orologio, mentre il marito dormiva saporitamente.

Vide farsi giorno, e fu in piedi prima degli altri, agitandosi in mille cure febbrili.

Giunse il momento d' andare a prendere il battello che doveva condurla a Vannes.

Vi salì e stette a prua guardando innanzi a sè, all' orizzonte del mare, la vecchia città bretone, che delineava le sue torri nella nebbia mattinale. Appena collocato il ponte mobile per lo sbarco, ella si slanciò a traverso le vie, verso la dimora dell' abate Gloane.

Suonò il vecchio mattinale, comparve e schiuse l'entratura del tranquillo luogo.

Di fondo al corridoio oscuro, si udiva il chiacchierio di voci infantili.

Con una spinta si fece largo e si diresse dalla parte d' onde venivano le voci. Subbettando parole indistinte.

Un' ombra lunga se ne stava dietro l' uscio che si apriva : era l' abate Gloanec.

A stento si ritenne dallo spingerlo per passare più presto e dalle sue labbra uscì il nome del primo nato.

— Yves, Yves, caro piccino mio . . .

I bambini che erano seduti uno vicino all' altro, guardando con ammirazione un libro di figure alzarono gli occhi e rimasero stupiti.

Il prete immobile osservò con dolcezza:

— Non vi ho avvertita che si chiamano Claudio e Silvestro ? La madre senti una interna rivolta, non rispose, ma precipitandosi sui bambini, li attirò alla luce.

Guardò prima Claudio, e dopo un rapido esame parvè.

— Non è questo.

Allora prese Silvestro, lo fregò con la sua manina dalla testa ai piedi e fremette al contatto della medaglia d' argento che portava al collo, la stessa che il misterioso incognito aveva attaccata al collo dei piccini la sera fatale.

Lasciò Silvestro per guardare di nuovo Claudio, ma l' istinto supremo su cui contava la poveretta, non parlò.

Un' incertezza piena di terrore le saliva al cuore : i bambini si somigliavano in modo strano.

Erano belli, non avevano paura di lei, appena un po' di turbamento si vedeva nei loro sguardi. Sorridevano allo stesso modo, avevano gli stessi gesti - Erano proprio gemelli

Dov' era la vivente immagine di Pietro ?

Da dieci anni la povera madre cammina va nell' avvenire, sotentata da una fede cieca, per giungere a quell' atroce momento

Suo figlio era là, ma il destino aveva voluto che gliene consegnassero uno quasi simile.

Alzò verso il prete uno sguardo doloroso —Oh padre ! disse con angoscia, Lui era rimasto tacito spettatore del dramma intimo che aveva indovinato. Alla supplica dell' infelice, rispose con mansuetudine :

— Non bisogna domandar tutto in uno stesso giorno, signora. Sapete voi se più in là vi sarà dato saper tutto....

E sottovoce soggiunse:

— Quando li amerete egualmente e con lo stesso affetto come dovetecome ni avete promesso ?. . .

Genovieffa emise un gemito ed attirò a sè Claudio e Silvestro.

L' accento calmo e misericordioso del prete la dava a pensare ch' egli quasi approvava qual la precauzione del caso che protaggova l' essere senza madre e gli preparava la sua parte di tenerezze.

La moglie del marinaio ouvè la fronte, vinta da quella logica invisibilmente prolungava, l' espiazione.

— Un che cosa? — domandò Fabate.

— Un caso micidiale su cui mi spaurerete? Un circostanza impossibile a prevedere che sventerebbe tutti i nostri calcoli. Oh! mamma mia, tu non avevi pensato a questo.!

— Non vi abbandonate a questi penosi sentimenti, figlia mia, non vi mostrate ingrata verso Dio. Oggi de' essere per voi un giorno di gioia.. vi conduco due belle creature di cui ogni mamma andrebbe superba, accoglietele con lo stesso sorriso. con lo stesso affetto, non fate differenze fra loro; dividete il vostro cuore: E' dunque tanto difficile?

La donna mormorò:

— E' giusto, bisogna pur che divida il mio cuore, visto che ne ho venduto la metà.

Si accomiatò dal prete e lo ringraziò con parole commosse.

L'abate consegnò a ciascuno dei bimbi un libricino di preghiere per suo ricordo.

— Penserete a me, figliuoli?

— Oh! sì, signor abate — risposero essi.

— Siete contenti di venire ad abitare la nostra Bretagna?

Continua.

TEATRI di ROMA

Argentina. — Per stasera si annunzia una novità di alto interesse: *Fiori d'arancio*, commedia in tre atti Silvio Zambaldi.

Valle. — *I transatlantici*, cui seguirà ad ardere pieno favore, si ripetono stasera una volta ancora.

Nazionale. — Marthe Régnier fu anche iersera in *Mon ami Teddy* attrice impeccabile, piena di grazia, e di naturalezza. Il pubblico le prodigò calorosissimi applausi. Al successo contribuirono il Rousset, ottimo *Teddy* , e tutti gli altri interpreti.

Stasera ultima rappresentazione della *tournée* con *Le gout du vice*, il forte lavoro di Lavedan.

Domani la Compagnia di Emma Gramatica riprende il corso delle sue rappresentazioni con *L'avventuriero* di giorno e *Feracchio* di sera.

Quirino. — Con la rivista satirica *Tripolineide*, iniziera oggi il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia di prosa, musica e varietà diretta da Aristide Gargano.

Seguirà un ricco programma di varietà con scelti numeri, tra i quali Les Hamilton, Montevede, Mlle Teré Ravagnan, La Jolie Diane e Aldo Segno.

— Gli spettacoli saranno due, alle 18 e alle 21.

Apollo. — Con *La Poupée*, inizió ieri sera il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia d'operette Amelia Scarez.

L'insieme, ben affiatato, di ottimi elementi, conquistò subito il favore del pubblico che applaudì con calore. La bella operetta di Audran ebbe un'esecuzione incensurabile.

Ammiratissima fu specialmente le Scarez, una *poupée* deliziosa. Lode meritano pure il Lavatori, il Lamari, le Fani, il Campegi, il Canova e qualche altro.

— *La poupée* si ripete ancora stasera e nei due spettacoli di domani.

Adriano. — *Tosca* che anche ieri procurò applausi vivissimi alla Cavalieri, al Ventura, al Bessiel, si replica stasera e nei due spettacoli di domani per l'ultima volta.

Quattro Fontane. — Nelle sezioni riunite delle 22 si darà stasera la scena nuova per Roma del Fratelli Quintero, *Mattina di sole*.

L'inaugurazione del « Trianon ».

Oggi alle 16 si aprirà questa nuova sala nel Palazzo Torlonia con spettacolo d'eccezionale varietà, di cui fanno parte i famosi Gerkì's con le loro danze internazionali e gli irresistibili *Galli parlanti*, che per la prima volta si produrranno in Italia. L'ingresso è continuato dalle 16 alle 22.

L'ingresso è da via Frattina n. 109.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Fiori d'arancio*, ore 21.
Valle. — *I transatlantici*, ore 21.
Nazionale. — *Le gout du vice*, ore 21.
Quirino. — *Tripolineide*, ore 18 e 21.
Apollo. — *Poupée*, ore 21.
Adriano. — *Tosca*, ore 21.
Quattro Fontane. — *Cavalleria*, ore 19; *Silvia*, ore 20; *Il cuore ha delle ragioni*, ore 21; *Mattina di sole*, ore 22.
Manzoni. — *Otello*, ore 21.
Trianon. — Spettacolo di varietà, dalle 16 alle 22.
Viktoria Eden. — Spettacolo di varietà, ore 21
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 22.
Stenterello Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). Cinema ed Albene, ore 15.

Ultime Notizie

La Triplice Alleanza

Un telegramma da Vienna, pubblicato in al cuni giornali italiani, riproduce dal *Reichepost* la seguente notizia, che il foglio di Vienna af ferma di aver ricevuta:

« *In questi ultimi giorni vi sono stati in Roma dei pourparlers che continuano tuttora e che si riferiscono alla cadenza non lontana della Triplice* « *Questi conversazioni vennero iniziate dall'ambasciatore francese Barrère.*

« *La Francia propone per bocca del suo ambasciatore che l'Italia abbia a staccarsi dalla Triplice avendosi alla Francia ed alle sue alleate*

« *Le proposte sono state accolte simpaticamente dal Governo italiano in ciò perochè punti importanti si sarebbe già arrivati ad un accordo.*

« *Da parte del Governo italiano si sarebbe esposto il desiderio di rimanere con l'Austria, anche passando ad altri patti in un entente intorno alla questione balcanica e specialmente per ciò che riguarda la questione albanese.*

Questa notizia si può mettere assieme a quella dei due Corpi d'armata austrinci dislocati nella settimana scorsa dalla frontiera russa alla frontiera italiana coi famosi 358 treni!

Rastera infatti notare che l'Ambasciatore di Francia, sig. Barrère si trova a Parigi da un mese almeno, ove si era recato a presiedere la Commissione sanitaria internazionale e fino a ieri sera non era rientrato a Roma.

Si vede che la fonte *speciale romana* cui attinge le sue notizie il *Reichepost* di Vienna non esiste, o deve essere molto inquinata!

Conflitto italo-turco

Una ricognizione di cavalleria

(S) TRIPOLI 1 — Durante la ricognizione compiuta ieri da due squadroni di cavalleria per riconoscere le posizioni nemiche avemmo due feriti. Verso sera si ebbe un attacco, subito respinto, sul fronte, occupato dai bersaglieri.

Gli informatori segnalano che s. Garian vi è grande miseria e che le malattie vi imperversano.

Per le famiglie bisognose dei morti e feriti in guerra

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a hre 40,798,47 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato centrale si eleva a tutto il 30 novembre a lire 1,173,248,42.

Ministero Esteri.

Nella occasione della inaugurazione delle stazioni ultrapotenti di Massaua e Mogadiscio, furono inviati i seguenti telegrammi fra il Ministro degli Esteri marchese di S. Giuliano ed il Governatore della Somalia Italiana, Senatore De Martino.

« Le R. Marina, vincendo ostacoli, che parevano insormontabili, ha compito un'opera che è di vero onore per l'Italia. La colonia si stringe con più vivo affetto alla Patria nell'ora solenne dello sue rivendicazioni politiche e della rinnovata gloria delle sue armi. »

Da Martino.

» Ricevo suo telegramma undici corrente. Ammirando opera compiuta da nostra Marina, mando a V. S. ed alla Colonia, in nome del Governo e mio, il caldo augurio che il Genio Italiano, a cui si deve la più intima unione della Madre Patria alle sue Colonie, continui a proteggerne la sempre crescente prosperità. ».

San Giuliano.

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'udienza del 30 novembre ha nanzionato i seguenti provvedimenti:

Sono stati approvati gli Statuti organici delle seguenti Opere Pie:

— Semanti (Alessandria) - Asilo Infantile e sua erezione in ente morale.

— Misano (Forlì) - Congregazione di Carità

— Menfi (Girgenti) - Ospedale.

— Gorgoglione (Potenza) - Congregazione diCarità Tricarico (Potenza) - idem.

Per gli orfani dei militari morti in guerra.

S. M. il Re con decreto 2º novembre 1911 ha approvato che siano istituiti sul bilancio dell'Ordine Mauriziano 20 assegni annui di lire 300 ciascuno a favore degli orfani di ambo i sessi dei militari di terra e di mare, tanto ufficiali quanto di truppa morti sul campo o per ferite riportate nella presente guerra.

Ministero Finanze.

I proventi della dogane.

Le entrate per diritti doganali e marittimi nella terza decade di novembre ammontano a L. 8.939.500 con una diminuzione di lire 2.103.000 in confronto di quelle della corrispondente decade dell'esercizio 1910-911.

La diminuzione è dovuta quasi per intiero alla minore importazione di grano, la quale anche in questo mese ha superato di circa due milioni e mezzo la diminuzione media mensile prevista nella misura di quattro milioni di lire.

Gli altri prodotti recano lievi aumenti e diminuzioni, che si compensano.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministero dei Lavori Pubblici rende noto che i posti, da conseguirsi per concorso già pubblicato, di Ragioniere di quarta classe nell'Amministrazione Centrale dello stesso Ministero sono aumentati da quattro a cinque. e che il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso è stato prorogato al 20 dicembre p.v. ferme restando tutte le altre condizioni del concorso.

La bonifica di Burana nel Ferrarese.

Il Ministro onorevole Sacchi ha autorizzato l'esecuzione di un progetto di lavori intesi a sistemare l'emissario di Burana sotto il diversivo di Ecoonoro dal ponte Prinella fino al suo sbocco presso il ponte Lovofrioli. Sarà provveduto contemporaneamente anche allo scavo dell'emissario suddetto ed alla sistemazione delle spalle di un ponte nel cavo cavalletti. I lavori importeranno complessivamente la spesa di oltre 200.000 lire.

Per il buon regime del Tevere.

In seguito al parere favorevole del Consiglio Superiore dei LL. PP. l'on. Sacchi ha disposto che vengano subito eseguiti alcuni lavori, mediante i quali sarà provveduto alla sistemazione dell'alveo di magra del Tevere nella località fra Montecugno e Pontegalera.

Il Porto di Portovecchio Toscano.

Il Min. dei Lavori Pubblici on. Sacchi essendo ultimata con esito favorevole la prescritta istruttoria, ha autorizzato l'esecuzione delle opere di sistemazione del porto di Portovecchio Toscano, in provincia di Pisa. I lavori importeranno la spesa di oltre un milione e mezzo, e sarà bandito presto l'appalto relativo.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'istruzione popolare

La Comm. Centr. per la diffusione dell'educazione popolare nell'Italia Centrale, nel Mezzogiorno, nella sua riunione di giovedì presenti gli on. Del Giudice G.ppe Carlo e Mendaia, i Comm. Pironti e Corradini ha concesso sussidi agli Asili di Rocca di Cambio, Calascio, Monte Giorgio, Offida Randazzo, Valle di Maddaloni, Lacrio, Grumo Nevano, Giarre, ha provveduto circa numerose domande di premio per insegnamenti speciali e facoltativi, ha concesso premi per scuole teggimentali ed ha provveduto in merito a parecchi reclami per indennità di residenza disagiata.

La Commissione continua le sue sedute.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

I nuovi laureati in

scienze politiche e coloniali.

Ieri sono finiti gli esami di laurea presso il R. Istituto Superiore di studi commerciali.

Undici allievi della Facoltà coloniale hanno conseguito la lauea di dottore in scienze politiche e coloniali, e cioè :

Pagliano Emilio (con tesi in diritto coloniale sull'ordinamento dell'Unione sud-Africana) e pieni voti assenti e lode.

Chillemi Alfredo (con tesi in geogr. coloniale sul Canadà) e Corsi Enrico (con tesi in dir. coi beni vakuf) a pieni voti assoluti.

Pani Francesco (con tesi in dir. coloniale sul regime fondiario dell'Africa orientale italiana) a pieni voti legali.

Botarelli Alberto, Gentile Antonio, Gonnelli Pio, Longo De Castro Olivero, Malcangi Cesare, Nienstro Luciano, Spatafora Mariano, con votazione varia.

Ministero Marina.

Il capitano del C. R. E., torpediniere, Maynard Edoardo è collocato a riposo.

***

Dal viaggio in partenza da Tripoli il 4 corrente sarà riattivata regolarmente ogni due settimane, la linea di navigazione Tripoli-Cirenaica-Alessandria, esercitata dal Banco di Roma, parzialmente già riattivata col viaggio in partenza da Tripoli il 20 nov. u.

E' stata pure riattivata la linea mensile di subottaggio fra Tripoli e Tobruk, pure esercitata dal Banco di Roma, con itinerario però subordinato alle esigenze del momento.

Movimento dei piroscafi sulle linee convenzionate fra l'Italia e la Tripolitania-Cirenaica.

Piroscafo *Po* linea XX andata, giunto a Tripoli il 30 novembre u, s. ore 15.45.

Piroscafo *Bisagno* partito da Siracusa per Tripoli il 1º corrente ore 2 (linea VIII).

***

(S) **Porto Said** 1 — L'incrociatore francese *Leon Gambetta* e il cacciatorpediniere italiano *Bersagliere* sono giunti. Il *Bersagliere* è ripartito.

Corpo dello Stato maggiore generale.

Cap. di fregata: Sechi Giovanni sbarca dalla r. n. *Napoli*, uff. in 2 sostituito dal pari grado Giustesohi Ottorino; Genta Eugenio destinato a *Spezia*, com. deposito C. R. E. (tempor.) Tangari Nicola imbarca sul *Lanciere*, com.te e capo squadriglia.

Cap. di corvetta Lubelli Roberto destinato a Venezia, com. in capo; Portaluppi Luigi, imbarca sul *Nembo*, com.te.

1º tenente ff. grado sup. Giovannini Ernesto imbarca sul *Etna*, uff. in 2

Cap. di corv. Enea G. Batta: imbarca sulla r. n. *Tripoli*, com.te; Leonoavallo Oreste id. *Etruria*, uff. in 2; Galdini Galdino, destinato a Spezia, ufficio idr. temporaneamente; Del Buono Armando id. Spezia, ufficio idrogr.; id. id. imbarca sul *Puccitiere*, com.te; Gazzoli Giovanni destinato a Taranto, dir. art. arm. Gotti Tomaso, imbarca sulla *Varese*, 1 dirett. tiro.

Ten. di vasc. Savino Luigi imbarca sulla r. n. *Napoli*, 1 dirett. riro;

Sott. di vasc. Corradini Corradino sbarca dalla *B. Bria*;

Guardiamarino: De Stefano Felice, imbarca sulla *Varese*.

Ten. di vaccello Stretti Emilio, imbarca sulla *Dante Alighieri*; Comito Eduardo, destinato all'ufficio stato maggiore.

Corpo del Genio navale.

Ufficiali macchinisti.

Capitano Angrisoni Ugo, sbarca dalla *Lepanto* sostituito dal pari grado Senarega Nicola; Rossi Emilio, destinato all'Accademia Navale.

Tenente Perna Angelo, imbarca sul *Sardegna*;

Sottotenente Calicchio Giovanni disponibile, in attesa d'imbarco; Carluzzi Guido id. uff. tecnico Genova; Menini Lorenzo id. disponibile in attesa d'imbarco.

Corpo Sanitario.

Capitano Marantonio Roberto destinato alla scuola di sanità; Brunelli Cesare comandato in missione osp. Taranto; Duranti-Valentini Curzio destinato ospedale Venezia.

Corpo di Commissariato.

Capitano Battistini Archimede destinato direz. costruz. Spezia; Delle Piane Attilio id. r. Istit. idrogr. Genova; Cervati Cesare id. r. cantiere Castellam.

Tenente Piacentini Gustavo destinato base navale di Augusta.

Corpo Reali equipaggi.

Cap. torp. Lazzari Antonio destinato a Venezia dif. locale.

Ten. nocch. Pettorino Antonio destinato a Taranto dep. C. R. E.;

Sotto nocch. Parlato Mariano destinato a Castellamare, arsenale, arigi ed armam.

sotto semaf. Rossini Giuseppe destinato a Taranto, sotto'ordini al capo zona fari e fanali; Amoretti Bindo id. a Venezia sott'ordini al capo zona fari e fanali; D'Alfonso Massimo id. a Livorno. id. id.; Spagnol Ettore id. a Maddalena. id. id.; Bianchi Luigi. id. a Spezia, id. id.; Varatello Pietro, id. a Trapani, id. Sotto aiutante Ferri Secondo destinato a Taranto dep. C. R. E. aiut. nagg. in 2.

Corpo delle Capitanerie di porto.

Uff. di porto di 2 cl. Ferraris Giuseppe destinato a Ministero Marina.

App. di porto di 1. cl. Moltedo Adelchi nominato uff. di porto Lido.

app. di porto di 2 cl. Bertuccioli Umberto destinato cap. Brindisi; Bertoni Giovanni destinato alla cap. Brindisi.

App. di porto di 3. cl. Re Rossi Oliviero destinato a cap. Messina; Siaviero Giuseppe, id. id.; Moreu Ricear do id. ca. Reggio; Gervasio Angelo id. cap. Civitavecchia; Mazzanti Ettore id. cap. Napoli; Guano Ettore cap. P. Empedocle; Biolè Alfredo id. cap. Genova; Corbino Epicarmo, id. id.; Mandillo Enrico id. id.; Trevisonno Alfredo id. id.; Picinelli Pasquale id. id. Pani Renato id. id.; Vignani Giuseppe id. id.; Serra-Manichedda Francesco id. id.; Mollo Ettore id. id.; Altsmese Umberto id. id.; Spolidoro Gerolamo id. id.; D'Alco Emanuele id. id. Meucci Guido, id. cap. Bari; Bargone Marcantonio id. cap. Spezia; Zanucchi-Pompei Carlo id. cap. Bari; Gnoato Am d o id. cap. Napoli, Jacey Achille, id. cap. Portoferraio; Garibaldi Francesco, id. cap. Livorno.

Per i doni natalizi alle truppe

in Tripolitania e Cirenaica.

Il piroscafo *Bosforo* appositamente noleggiato eseguirà un viaggio per Tripoli, raccoglierà dai periti italiani i doni natalizi destinati ai militari della Regia Marina e del Regio Esercito che operano in Tripolitania ed in Cirenaica.

L'itinerario del piroscafo è fissato nel modo seguente: il 2 a Livorno — 3 Genova — 7 a Napoli — 10 a Catania.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha già disposto poi che i pacchi ferroviari contenenti i doni siano ammessi al trasporto in franchigia purchè siano indirizzati al uno dei predetti porti.

INFORMAZIONI ESTERE

L'accordo franco-tedesco pel Marocco

(S) **Parigi**, 1. La Commissione degli Affari Esteri, riunita nel pomeriggio sotto la Presidenza di Deschanel, ha proceduto all'esame in seconda lettura della relazione di Maurice Long sul progetto di ratifica del trattato franco-tedesco.

La Commissione ha infine approvato le conclusioni del relatore alla unanimità dei membri presenti, eccetto i voti contrari di Chambrun, conte di Franzà e tre astenuti e cioè Ellen Prevost, Rouanet e Wilm.

Per iniziativa del deputato Hubert, il gruppo della sinistra democratica ha approvata la mozione che chiede che il voto sull'accordo franco-tedesco si faccia mediante appello nominale, affinchè l'accordo conservi in avvenire tutta la sua forza al Marocco e al di fuori.

Le interpellanze sulla politica estera sarebbero aggiornate a dopo il voto del Senato sul trattato.

L'ex-Ministro Millerand ha fatto nel pomeriggio davanti al gruppo repubblicano socialista, una comunicazione, concludendo per la approvazione dell'accordo franco-tedesco. Millerand si è compiaciuto delle clausole che prevedono l'arbitrato del Tribunale dell'Aja ed ha aggiunto che i recenti avvenimenti dimostrano come, pur non trascurando nulla per estendere la politica di arbitrato, la Francia ha un imperioso dovere per sè stessa, per la sua alleata e per i suoi amici di portare al più alto grado la sua potenza militare.

Il gruppo repubblicano socialista ha deciso, se la cosa è possibile, di appoggiare la procdeura del passaggio al voto dell'accordo franco-tedesco senza discussione.

Russia e Persia.

(S) **Londra**, 1. Telegrafano da Pietroburgo al *Daily Telegraph*: Alcuni giorni or sono la Persia ha fornito alla Russia una nuova occasione di aumentare il contingente delle truppe russe sul territorio persiano.

Il capitano Betcharaikoff, ufficiale della guardia consolare al Consolato russo di Urmia, accertato da questi giorni da venti cosacchi, fu assalito da briganti curdi sulla strada da Urmia a Khoi e riportò tre ferite.

In seguito a tale incidente a Pietroburgo si considera il Governo persiano impotente a garantire la sicurezza della strada, molto importante per il commercio della regione, fra via Urmia a Khoi.

Le autorità russe del Caucaso hanno ricevuto l'ordine di inviare un distaccamento di fanteria con artiglieria per rafforzare la guardia consolare di Urmia come misura provvisoria.

(S) **Londra**, 1. — Il *Times* ha da Teheran: Il Moylin ha rifiutato all'unanimità di sottomettersi all'*ultimatum* della Russia. I bsurs sono chiusi. Si fanno dimostrazioni per le vie.

La società armena Dasnaktchioun ha approvato un ordine del giorno, nel quale dichiara offrire al governo persiano uomini armati!

L'ex-Scià si recherebbe a Ciau per raggiungere le truppe russe.

— Sono state sequestrate bombe in una casa, i cui abitanti sono stati arrestati.

(S) **Teheran** 1 — **Il Parlamento ha respinto l'ultimatum della Russia ad enorme maggioranza.**

Il Ministro degli esteri si è dimesso.

(S) **Londra** 1 — Telegrafano da Teheran 30: Il Parlamento ha tenuto una seduta segreta per esaminare l'*ultimatum* russo.

Parlamentari influenti hanno dichiarato che la Camera si oppone unanimemente a che il Governo ceda a questo perfido della Russia.

Ieri sera il Governo ha spedito una protesta di 48 ora al termine assegnatogli dall'*ultimatum* per la risposta; ma la Russia ha rifiutato.

Regna grande agitazione. *L'ultimatum* è stato telegrafato ai centri delle provincie e lo risposte che da esse pervengono sono improntate ad un grande spirito di patriottismo.

(S) **Pietroburgo** 1 — Il Gabinetto di Teheran a mezzogiorno ha notificato alla Legazione russa il rigetto delle domande russe da parte del Parlamento.

Il Governo russo ha ordinato al distaccamento concentrato a Resht di avanzare su Teheran.

(S) **Julfa** 1 — Il terzo battaglione dei tiragliatori del Caucaso è qui giunto e si metterà domani in marcia per Tabriz. onde sostituire i distaccamenti che si trovano colà.

(S) **Teheran**, 1. L'ex Gran Visir Mucha es Sultaneh è stato assalito e ferito leggermente da un gruppo di dimostranti mentre passava per la strada in carrozza.

(S) **Teheran**, 1. Il Ministro degli Esteri inglese sir. E. Grey ha telegrafato per raccomandare calorosamente al Governo persiano di ottemperare alle richieste della Russia.

(S) **Londra**, 1. Secondo un dispaccio ufficiale persiano, *l'ultimatum* russo esige una soluzione immediata di tutte le questioni pendenti fra i due Governi.

La Persia ha sollecitato i buoni uffici della Gran Brettagna per ottenere una dilazione del periodo fissato dall'*ultimatum*, o almeno che la Russia sospenda le misure prese da qualche giorno per isciare al Gabinetto persiano il tempo di discutere la questione.

(S) **Pietroburgo**, 1. Un dispaccio privato annuncia che, in seguito al rigetto da parte della Persia dell'*ultimatum* russo, le truppe russe hanno cominciato da Recht l'avanzata.

(S) **Teheran**, 1. Ala ei Daulch, ex Governatore di Fars, sospetto di intrighi col Sipadar pel ristabilimento dello ex Scià, è stato assassinato stamane alle 10 da tre individui, che gli spararono contro tre colpi di arma da fuoco, mentre usciva di casa.

La rivoluzione in Cina

(S) **Han-Keu** 1 — Gli imperiali hanno attualmente 6000 uomini ad Han-Yang e 6000 ad Han-Keu.

Essi accumulano munizioni ed Han-Yang; hanno gettato parecchi ponti di barche sul fiume Han e si sono impadroniti dei cannoni dei rivoluzionari di Han-Yang, ma questi avevano asportato gli otturatori.

I rivoluzionari attendono sempre la risposta di Yuan-Shi Kai alla proposta di armistizio. Se questa sarà respinta essi usciranno probabilmente da Wou-Chang e si ritireranno a Yo-Keou o a Kiou-Kiang.

(S) **Shanghai** 1 — Mandano da Nan-Kin non essere avvenuto alcun cambiamento decisivo nella situazione. Secondo notizie, che non sono state confermate, i rivoluzionari avrebbero nuovamente tentato di prendere d'assalto la porte della città e vi sarebbero riusciti. Le truppe di Canton sarebbero penetrate a Nan-Kin e il combattimento continuerebbe con le truppe del gen. Chang. Questi oppone una resistenza estremamente energica.

(S) **Londra**, 1. La *Morning Post* ha da Shanghai in data di ieri: Nan-Kin ieri nel pomeriggio resisteva ancora. Alla sera si pronunziò un attacco da parte di Tai-Pin e di Ty-Chao-Yang, ma fu respinto con perdite. Trecento ribelli rimasero morti e feriti. I rivoluzionari tenterebbero di far saltare la mura con la dinamite mediante un tunnel eseguito dai loro sappatori.

Le cannoniere hanno fortemente bombardato la città. I rivoluzionari hanno ora due pezzi di assedio.

(S) **Nan-Kin** 1 — I rivoluzionari si sono impadroniti delle ultime posizioni tenute dalle truppe imperiali.

(S) **Londra**, 1. — Il *Times* ha da Pechino: La domanda formulata da Li-Yuan-Houang per la conclusione di una tregua di tre giorni è stata sottoposta a Yuan-Shi-Kai per il tramite del console e del ministro inglese. La domanda è stata accolta.

(S) **Mukden**, 1. La voce di una prossima rivolta e della occupazione della città da parte dei rivoluzionari, ha prodotto una grande agitazione.

In seguito alle fondamentali divergenze di vedute circa la rivoluzione, tutti i consiglieri responsabili del Vicerè hanno lasciato la città. Tutti i servizi amministrativi sono infatti sospesi.

(S) **Vienna**, 1. Il comandante della r. nave da guerra *Kaiser Franz Joseph* la quale si trova ora come stazionaria nelle acque dell'Asia orientale, è stato autorizzato a sbarcare a Pechino 100 uomini, ove il Ministro austro-ungarico ritenesse necessario di rinforzare la guardia alla Legazione austro ungarica.

(S) **Tokio**, 1. Dispacci ufficiali annunciano che un combattimento ha avuto luogo nella Mancuria meridionale. I rivoluzionari sono rimasti vittoriosi, gli imperiali hanno avuto parecchi morti. Il loro comandante, che è stato fatto prigioniero, è stato decapitato.

Una nota ufficiosa inglese.

(S) **Londra** 1 — Un nota comunicata alla stampa dice che, quantunque il Governo abbia scambiato comunicazioni con la Legazione britannica in Cina, circa l'eventualità di un sbarco di truppe inglesi nulla fa temere che per il momento la situazione sia peggiorata, per quanto riguarda la protezione degli stranieri. Vi è motivo di credere chè il Giappone, la Gran Bretagna, e gli Stati Uniti si propongano di agire di concerto nel caso, in cui si trattasse di una mobilitazione e abbiano intenzione di cogliere qualsiasi occasione si presentasse per un intervento che avesse probabilità di successo; ma per il momento la loro attitudine si riassumo in una stretta neutralità fra le due parti in lotta.

RUSSIA

(S) **Varsavia**, 1. Gli operai tipografi hanno proclamato lo sciopero. I giornali non escono.

(S) **Pietroburgo**, 1. Sulla Neva si formano blocchi di ghiaccio.

FRANCIA

(S) **Lilla**, 1. Un ammutinamento di detenuti della casa centrale di pena contro i guardiani è cominciato ieri alle 19 ed è durato gran parte della notte. I detenuti saccheggiarono il mobilio. Furono chiamate truppe di rinforzo che dovettero eseguire una carica. Due guardiani e un soldato furono feriti. Una cinquantina di detenuti sono stati messi in cella.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Journal* ha da Lorient; Una viva agitazione regnava ieri sera all'arsenale in seguito alle decisioni prese dal Ministro della Marina, Delcassè. Avranno luogo riunioni. Gli operai sembrano decisi a procedere anche a dimostrazioni ostili se non state prese misure pel mantenimento dell'ordine.

(S) **Orano**, 1. — Mandano da Oudjda all'*Echo de Oran* che l'arresto del capitano delle dogane Pandori è stato operato su domanda del capitano Guinabault, relatore presso il consiglio di guerra di Oudjda.

Il capitano Guinabault, interrogando degli affari nei quali era implicato Pandori, dichiarò allo autorità militari da cui dipende il consiglio di guerra di Oudjda, che, in conformità delle norme del codice di giustizia militare, l'arresto era indispensabile per permettergli di proseguire l'istruttoria.

Essendo corsa la voce di fatti nuovi, noi crediamo sapere, aggiunge il giornale, che tali notizie non abbiano alcun fondamento, e che la misura presa abbia il solo scopo di rendere più rapida l'istruttoria.

(S) **Parigi**, 1. — A proposito della lettera di Lepine ai giornali di Saint Etienne il *Journal* scrive :

Alcuni amici amano che Lepine si sarebbe deciso ad entrare nella vita politica soltanto in seguito a disordini avvenuti tra il Governo e lui, ma non si sa quanto di fondato abbiano le voci di corridoi. Potrebbe darsi d'altronde che l'incidente fosse sollevato prossimamente alla tribuna dalla Camera.

Il *Journal* afferma che il Governo esaminerà nel prossimo Consiglio dei Ministri la questione posta dal prefetto di polizia stesso nella sua lettera e prevedrà una decisione circa la scelta del successore di Lepine alla prefettura di polizia.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Il *Sicilia* proveniente da Genova, Valencia, Almeria, Dacar, Rio de Janeiro e Santos, è giunto giovedì a Montevideo.

La Veloce. — Il *Brasile* ha proseguito giovedì da Dacar per Rio de Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

Borse e Mercati

ROMA, 1 dicembre 1911.

Mercato fermissimo nella riunione del mattino reazione nel pomeriggio sopra i corsi delle altre Piazze.

Rendita ital. 3 3/4 % contanti 102.62 1/2 - 102.65 Id., id., fine mese 102.87 1/2 - 102.90

Banca d'Italia 1500—1499—1492 — Banca Commle. 853-850 — Credito Italiano 576 — Banco Roma 109.25 — Società Bancaria 102 — Istituto Fondiario 598 — Acqua Marcia 1940 — Gaz di Roma 1152-1142 — Condotte 336 — Omnibus 222 — Reni Stabili 318 — Immpbiliari 220 — Rendite Fond. 99 — Immobiliari 295 — Assalto 279.50-275 — Ferriere 147 — Monteponi 103 — Metallurgica 102 — Piombino 140 — Carburo 620-621-614 — Kerka 230-225-225 — Concimi 126 — Zuccheri 82 — Molini Pantanella 108 — Risanamento 75.

CAMBI — Parigi 100.62 1/2 — Londra 25.36 — Berlino 124.

Cambio dello doganale 2 Dicembre 100.61.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 Novembre al 3 Dicembre, per i dazisti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 1 dicembre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 c.	102 35	102 60	102 65	103 —
Id. fine mese	102 85	102 90	102 87 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	102 85	102 50	102 55	102 90
A. B. d'Italia	1490 —	1489 50	1495 —	1498 —
» Commerc.	857 —	848 50	— —	— —
» Cred. Ital.	576 —	575 —	— —	— —
» B. Roma	109 —	108 50	— —	109 25
Mediterranee	423 —	423 —	— —	423 —
Meridionali	642 55	622 —	— —	625 —
Acc. Terni	1487 —	1484 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	391 —	389 50	— —	— —
Raffinerie	383 —	36 —	— —	— —
Arm. Assalto	278 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	384 50	— —	— —
» Merid.	— —	391 —	— —	— —
B. d'Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. it. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 3 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	502 —	— —	— —
Cambi				
su Berlino	123 35	123 92 1/2	123 97 1/2	124 —
» Francia	100 63	100 63	100 60	100 67 1/2
» su Londra	25 37	25 37	25 35	25 37
» Svizzera	100 33	100 35	100 32 1/2	— —

Consolidati; Media ufficiale del Regno. — 30 novembre

	con cedola	senza cedola	mese interno
3 1/2 % netto	102 48 20	102 48 20	102 49 32
3 1/2 % netto	102 42 19	102 42 19	102 43 49
3 % lordo	69 37 50	69 17 50	69 27 48

BORSE ESTERE

Parigi 1 dicemb	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	95 65	95 67	95 70
ITALIANA 3 0/0	102 05	102 05	102 2.
Turco	90 70	90 77	90 67
spagnuola	95 25	95 07	95 15
russa nuova	102 45	102 45	102 47
portoghese	— —	66 —	66 30
ungherese	— —	96 45	96 90
Egiziano 6 0/0	— —	101 15	101 30
Banca di Parigi	1783 —	1788 —	1783 —
Banca Ottomana	— —	685 —	683 —
Credito Fondiario	— —	810 —	— —
Azioni Suez	— —	5690 —	5775 —
Lotti Turchi	— —	— —	201 25
Ferrovie ital. Mer.	— —	620 —	618 —
su l'Italia	— —	99 —	98 —
su Londra	— —	25 21	25 21 5
su Madrid	8 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 1 dicembre	30	1
Rend. ung.	654 —	653 75
Rend. oro	116 75	115 75
» carta	91 70	91 55
Ungh. 4 %	97 65	97 50
Id. 3 1/2	79 70	78 80
Union. Bk	827 50	827 50
Creditanstalt	694 50	695 —
Lloyd	652 —	652 —

Londra 1 dicembre	Apertura	Chiusura precedente
Consol.	75 1/8	75 1/8 ex
Italiano	105 1/4	105 1/4
Turco	89 —	89 —
Russo 3 %	— —	78 —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	89 1/4	89 1/4
Egiziano	103 1/4	103 1/4
Argento	25 —	25 —

Berlino 1 dicembre	30	1
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 1/2	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	121 75	122 37
» Mediter.	— —	— —
Italia	219 45	219 25
Comm. ital.	80 58	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1/2 %
Francia	3 1/2 %
Inghilterra	3 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, ore 16.25

Rend. 3 3/4	102.78	Raffinerie	384.50
Id. 3 1/2 %	102.77	Ind. Zucch.	295 —
R. Italia	1490 —	Eridania	723 —
Commerc.	849.50	Zucc. N.	144 —
Cred. It.	576 —	Id. Rom.	83 —
Bancaria	102.50	Lobauly	— —
B. Roma	103 —	Terni	1488 —
Merid.	622.50	Metall.	113.50
Medit.	420 —	Ferriere	149 —
Mavig.	391 —	Officine	491 —
Veneto	— —	Tramway	— —

Elba	238 —		
Savona	277.50		
Carbura	620 —		
M. A. I.	205 —		
Samoi.	277 —		
Kerka	226 —		
Ansaldo	274 —		
F. Volti	233 —		
Italia	78

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	3	5.55	7.00	7.35	10.45	13.35		
				10.20	12.	16.05	18.50	22 30
Pisa-Torino	0.30	3.45	14.45	15.5	21.		20.55	
Pisa-Milano	3.30	5.40	14.45	19.2	21.		23.50	
Foligno-Ancona	5.50	9.50	12.5	15.20	20.			
Firenze-Milano	1.	7.40	14.40	18.15	21.5	23.45		
Grosseto	9.55	5.45	14.45	16.35	19.5	21.		23.30
Tivoli-Avezzano		7.45	13.		17.35	19.30		
Tivoli					8.40			
Civitavecchia	6.5	10.35	16.50					
Frascati	7.	8.30	12.10	16.15			18.55	20.15
								23.50
Velletri-Terracina	3.5	12.35	17.30					
Velletri	5.50	12.45	17.30	21.10	23.			
Fiumicino	8.15a	9.45	15.20	19.50				
Manziana-Sabiano	7.45	13.—	17.35					

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.45	7.40	10.—		12		14.35	16.35
				17.40	20.15	22.15	20.25	
Torino-Pisa	2.	8.35	9.30	16.5	19.10	23.50	23.50	
Milano-Pisa	7.—	8.35	9.30		19.10	21.50	23.50	
Ancona-Foligno	0.12	7.35	7.45	14.10	14.35	20.10	23.35	
Milano-Firenze	0.12	6.45	9.—	13.10	17.20	18.50	22.45	
Grosseto	7.—	8.45	9.30	16.5	19.10	21.50	23.50	
Avezzano-Tivoli	8.6		9.55	15.30	20.20		24.	
Tivoli	8.5	8.5	11.25		19.30		24.—	
Civitavecchia	7.55	12.5	18.35					
Frascati	7.30	8.55	10.55	14.55	18.40	21.—		
						23.—		
Terracina Velletri	9.35			15.10			20.45	
Velletri	8.30			15.10			20.45	
Fiumicino	7.55	10.5	21.50	21.20a				
Sabiano-Manziana	8.5			9.30	15.35	20.30		

* Il treno delle 9.15 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.25 - 8.30 - 9.30 - 12. 14.10 f. - 17.— 19.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.54 - 8.15 - 10.47 - 12.54 - 17.27 - 19.44 - 21.49 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma

6.30 - 10.15 - 12.35 - 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.30 - 12.17 - 18.3

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)

6.35 - 9.30 - 15.10 - 18.25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)

8.34 - 13.29.29 - 19.6 - 21.50

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6.C	9.0	16.15	16.30
Prima Porta	a.	7.3	10.12	13.50	17.12
Settebagni	a.	7.15	10.24	14.4	17.27
Castelnuovo	a.	7.48	10.58	14.40	17.03
Morlupo	a.	8.20	11.30	15.12	18.4
Rignano	a.	8.50	11.54	15.46	18.20
S. Oreste	a.	9.10	12.14	16.6	18.38
Civ. Castellana	a.	9.36	12.3	15.6	19.12
Civ.Castellana	p.	6.4	10.5	15.15	17.47
S. Oreste	a.	7.—	11.7	17.15	18.19
Rignano	a.	7.14	11.16	17.25	18.29
Morlupo	a.	7.38	11.39	17.49	18.53
Castelnuovo	a.	7.44	11.45	17.55	18.59
Scrofano	a.	8.1	12.12	18.25	19.28
Prima Porta	a.	8.37	12.38	18.49	19.49
Roma	a.	9.10	16.10	19.25	20.25

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.10 alle 20.20

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

Tramvai Roma-Tivoli

Roma	P.	5.55	8.00	8.7	9.50	11.30	15.40	19.—
Bagni	a.	6.29	7.30	10.47	12.20	14.—	16.33	17.31	19.55
Villa Adr.	a.	6.39	7.50	8.8	10.25	12.58	16.47	17.5	20.49
Tivoli	a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.10	18.20	20.2
Tivoli	P.	5.45	7.18	9.25	9.25	11.17	15.45	17.32	18.21
Villa Adr.	a.	6.10	7.21	9.50	9.50	11.30	16.15	17.46	18.37
Bagni	a.	6.38	8.14	8.38	10.15	11.40		18.50	19.30
Roma	a.	7.38	8.54	9.41	11.—	12.43		19.—	20.19

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20.20, arr. a Roma alle 22.10.

IL BAGNO ROMANO

la sola cura radicale nella

DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino

Id. *Museo di Scultura Antiche* (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 12.

Id. *Pinacoteca* dalle 10 alle 13.

MUSEI — *Lateranense Profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.

Id. *Artistico Industriale* v. s. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.

Id *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).

GALLERIE —*Pia Lateranense*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tram'unto.

TERME DI TITO via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

VILLE — *Aventino* v. S. Sabina dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto).

Id. *Madama*, v. Macchia Madama, alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.

Id. *Medici*. Monte Pincio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id *Umberto* I fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE una

VATICANO — *Gabinetto della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 1

MUSEI — *Borghese* villa Umberto I, dalle 10 alle 13.

Id *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.

Id *Rivaux*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Anton Scurri), dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolino de scultura, di bronzi Etrusco, Numismatico e Protostoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.

Id *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.

Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. *Colonna*, v. Pilotta, 17, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI v. s. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE DI S CALISTO v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18

PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.

Id *Stufe e Arazioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — *Gallerie Sotterei*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta s. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

PORTICO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TARPEO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

LA QUARTA ESTRAZIONE

di PRESTITO a PREMI della

REPUBBLICA di S. MARINO

Si è in ROMA

31 Dicembre 1911

Il metodo di sorteggio, chiaro, semplice e nuovissimo, elimina qualsiasi dubbio, ed assicura a ciascuna dieci/na delle Obbligazioni la vincita di un premio, e l'immediato rimborso delle altre nove Obbligazioni.

— SI TENTA COSÌ LA FORTUNA COLLA SICUREZZA DI VINCERE SEMPRE. —

Ai prestita vono assegnati **Cinquantamila premi.**

da Lire 1.000.000 — 500.000 — 200.000 — 100.000 25.000 — 20.000 — 15.000 — 10.000 — 5.000 — 2.500 — 1.250 — 1.000 — 500 — 250 — 125 — 100 tutti in contanti, ed esenti da ogni tassa.

QUARANTANOVEMILASEICENTO

di questi PREMI si devono sorteggiare nell'estrazione del

31 Dicembre 1911

e nelle successive

Le Obbligazioni costano L. 30

Le decine di obbligazioni che hanno garantita la vincita di un premio, e l'immediato rimborso delle altre nove obbligazioni costano » 300

Si possono pagare a rate

I prezzo di Lire 31,50 e rispettivamente di Lire 315 da versarsi L. 4,50 e L. 45 subito e le rimanenze a L. 3 al mese per le obbligazioni e L. 30 per le decine di Obbligazioni comunicando nel gennaio 1912.

I titoli provvisori per una Obbligazione, liberati dal primo versamento di L. 4.50 e quelli per dieci obbligazioni, liberati del primo versamento di L. 45 conferiscono per intiero come le Obbligazioni definitive alla vincita di tutti i premi e di tutti i rimborsi.

L'emissione verrà chiusa senza preavviso appena esaurite le poche Obbligazioni con premio garantito, offerte in vendita.

LA BANCA CASARETO DI GENOVA spedisce anche contrassegno senza aumento di spesa di raccomanda di sollecitare le richieste e precisare il luogo e la spedizione e per evitare il pericolo di arrivare ad esaurire chiusa

Nell'interesse del pubblico si rende noto:

che i certificati provvisori, come le Obbligazioni definitive sono stampati su carta di lino, colla seguente dicitura in filigrana trasparente:

PRESTITO a PREmi

DELLA

Repubblica di San Marino

assunto dalla

BANCA CASARETO - GENOVA — ITALIA

L'emissione delle Obbligazioni e delle decine di Obbligazioni è aperta in Genova, presso la Banca Casareto assuntrice del Prestito, nelle altre città presso le principali Case di Risparmio Banche, Banchieri e Commissionarie.

Le Roma presso anche — Banco Giacomo Prato — Banco di Cambio Romano — Banco L. Corbucci, piazza di Spagna 88 — Cav. Giuliano Marzano Grande *Il Buon Consigliere* — Banca Mutua Pop. Cambi e C. — comm. Cesare Romolo Ramoni — Banca C. e elli e C.

Avvisi economici - vedi tariffa

LIQUORE **STREGA** DI ALBERTI BENEVENTO

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
Fratelli
DALLE MOLLE

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto Italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto che comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.3 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.31.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui fino a L. 20.000;

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

FERRO-CHINA ROSATI
de. Cav. U. Rosati - Ascoli - Piceno
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto dagli illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ed è di sapore gradevole di facilissima digestione, insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza sessuale, impotenza, scrofule, nel diabete, etc. e quale specifico su tutte le conseguenze post influenzali.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

MANIFATTURA

Zauli Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE e COMUNI

in ferro verniciato a fuoco

spagli i su vetro e cristallo.

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
-- Prezzi di assoluta concorrenza --

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie		Tasti		Pile Leclanché		Quadri		Fili
Cent.	6 L. 2.45	Porcellana		—		3 Num. L. 11.75		conduttori
»	7 » 2.80	bianchi . . L. 0.30		cent.	m. 14 L. 1.60	4 » » 15.50		5/10 . . . L. 4.—
»	8 » 3.20	filettati ecc. 0.50		»	16 » 1.90	6 » » 21.—		8/10 . . . » 3.50
»	9 » 3.25	legno . . . » 0.25		»	18 » 2.20	8 » » 25.75		9/10 . . . » 3.70
»	10 » 4.75	» . . . » 0.30		»	21 » 2.75	10 » » 28.50		*Cordoni di seta*
»	12 » 6.—	Peralle . . » 0.45		pocche	» 4.50	12 » » 32.—		al metro L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOCHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 18-84

Avvisi Economici - Vedi tariffa

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 130.000.000 - *versato* L. 121.324.000

Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - di riserva straordinaria 20.000.000

Sede Centrale - MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Bust Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

COUPONS PAYÉS — Torino — Milano — Genova — Firenze — Roma — Napoli — Bologna — Trieste — Parigi — Londra — Berlino — Zurigo — Vienna — Buenos Aires

ENCAISSEMENT — Effetti — Mandati — Assegni — Vaglia — Cheques — Lettere di credito — Ricevute bancarie — Coupons — Titoli estratti

Cassette forti — Deposito — Custodia — Garanzia

ONORIFICENZE ABBONAMENTO — Cambio — Acquisto — Vendita — Deposito — Custodia — Garanzia — Titoli — Valute

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno e più 3 1/2 0/0

Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 4 0/0 secondo la scadenza

Assegni sull'Italia e sull'estero

Compra e vendita di valute estere e di titoli

Lettere di credito

Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero

E porti e anticipazioni

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Il nostro gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Servizio depositi chiusi

Bauli, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi e Suggellati

CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO

a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI GAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria

ASMA bronchiale uricemica

Enfisema polmonare

ARTRIOSCLEROSI

VARICI

TUMORI ANGIOMATOSI

NEVROSI DEL CUORE

si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)

IL PIU' COMPLETO DEL MONDO

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

SCHIARIMENTI GRATIS

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato

Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

La pubblicazione di questi avvisi non si fonda oggi di esercizi non concessionari

TARIFFE

Corrispondenze

20 parole L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, servizi, negozi di vasche, cessione di affitto di capitali, avvisi di aste, concorsi di impieghi, Banche private, affari di appartamenti e camere mobiliate, vendite di cavalli ed altro di speciale genere.		
25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vini, carbone, legname, specialità, accessori di abbigliare, come mantelli, scarpe, cappelli, ecc.		
25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di corsi e opportunità mediocri di non più di 3 inserzioni; ricerche ed offerte di personale di qualsiasi genere; traslochi, cambi, mestieri, personali di servizio, avvisi per cessazione d'esercizi in fallimento, ed altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico

CHIARAVALLE - Marche

Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formula razionale, rappresentano per l'anemizzazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi in tutte le forme di esaurimento nervoso di debolezza neurastenia, insonnio, derivanti da alterazioni di carattere del sangue.

Si prendono da 2 a 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole.

Lire 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Avvisi economici - vedi tariffa

Comunicazioni rapide franco italiane

PER IL SEMPIONE.

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi *a)* partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b)* partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi *a)* partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.35 — *b)* partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons. lits, Riposlon, wagon-restaurant: 1e e 2a classe.

Di altre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno parte fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e nonsi danno alcerate.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO COMUNALE cerca posto in qualità di amministratore od cattore di stabili o di aree assicate. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ».

D'AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giovacchino Belli e Via Cicerone, con gaz, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso deposito Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 14, dalle 13 alle 15.

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Marcelli affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 96 dove affittasi anche piccolo appartamento e studi di pittura 1204

APPARTAMENTINO ongaratamente mobiliato angolo via Venti Settembre. Solo bella veduta, luce elettrica, gas, parquets tappeti, studio, vani uudici.

Affittasi dall'Amministrazione palazzo via Finanze 6.

APPARTAMENTI CENTRALI di cinque camere, ingresso, cantiera da bagno e cucina. Studio pittura e botteghe affittasi Via Condotti, n. 61 A

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CAMERA GRANDE con due lunette, luce elettrica e posizione lerrata, affittasi in via dell'Ambaso 27. Prefer. sono persone civile. 1402

VEDOVA toscana, madre di famiglia, da lezioni di piano, conversazioni d'Italiano, e accompagna signore e signorine. D. A 20. Fermo posta. 83

CONCORSO SEGRETARIO MINISTERO AGRICOLTURA Preparazione gratuita, svolgimento temi. Studio legale. Via Carlo Alberto, 26.

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1180

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B interno 12. 723

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mariani-De Angelis, di stinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 33

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, buon calabile, amministrazione e cassiere, potendo disporre di sua cauzione libero accoli, (dalle 9 in poi) cerca modesta occupazione. Poschiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano.*

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito della primaria fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Ventina a noleggio Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel Soc. Romana 259. 1178

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto alla vendita azienda daziaria o di osteltoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad orestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

GEUNE distinguè ricerche domestiche forestiere pour change de conversation francisco-italienne. Scrire - Exhibitor Nuova Esposizione N. 555 Posta restante Roma. 1206

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO di lodato istituto dei ciechi Via Aracoeli 60. Bianca Colonel, allieva della celebre artista A. Tamburini. Fre il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1167

OCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Dove cisce giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Calza postal 381-S Paulo - Brasile.

ESAZIONI Amministrative primaria azienda, informazioni periori, esazioni, cauzioni, cauzioni, occuperebbesi per esazioni per conto Ditte Commerciali, o per privati, anche di conti arretrati dispost dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333. Roma.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con doppi letti Splendida posizione. Quartiere Lanovia, via Aurora N. 43 Scala B, interno 12.

AFFITTASI presso buona famiglia Via dei Greci 39 piano 2 scala di Fronte, camera decentemente mobilitata. Prezzo modicissimo. 1199

AFFITTASI presso buona famiglia, camera mobiliata Via Romolo N. 60 int. 13 (Prato di castello.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58

Esclusiva costruzione
di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici moderni - Massimaperfezione

Ascensori impianti in Italia ed Estero

Stabilimento del « Popolo Romano »

Carta delle Carriere Meridionali

La Settim

L'avvenimento
settimana fu il dis
estare, fatto alla
Edward Grey per
deschi nonchè la
nei negoziati franco

Sui rapporti con
furono sopratutto
dagli attacchi di Be
George nel 21 lugli
ha altresì sottolinea
è affatto ostile alla
desidera vivere nel

E' fuori di
avevano l'intento
perciò a prima vis
piuttosto acidula
tedesco. non esclu
rizzato al discorso d
in Germania si aspe
dopo essere i circo
discorso non potev
mas soltanto chiari
Ora si spera che
e perdurando la b
dirigenti, si potrà c
del nervosismo attu

In quanto agli a
guardano la posizio
Sir E. Grey ha tenut
la pretesa inglese, b
di essere perfettame
tive franco-spagnuol
meno cordiali verso
dato sottomano ai d
per quanto la Fran
del discorso non
quanto esso potrà c
tra Parigi e Madrid
i due punti di vista

La politica parla
bita della disoccupa
avrà però una scon
quando Giolitti
della guerra italo-t
pata inesistenza
nerale prodotto a Lo
cercarne in nome
estili al nostro paese

Si come rinnovati
sottrachette in co
intolleranza
Imitazione agli

In Germania la
ascitata alla fine. N
che avevano fatto
il discorso di 12 del
un discorso del Cance
ziale, nel quale
e particolare anche
In così improvvisi la
questione di poch
cando chiaramente
che disposizioni di
Il Governo tedesco
Berlin di lasciare A
in Francia con grand
prova che la verten

Al Parlamento ung
tumultuose contro il
Hochenburger, il
cento più decisamente
rispondendo ad un
parola Boemia tedesca
Boemia abitata da
rono a quella parola
a favore della divisi
da loro combattuta
tardò ad essere chiar

Il Governo ha pr
di legge organico per
Ha destato impre
Capo di Stato Maggio
dalle le dimissioni
due governi austriaci
genze politiche sol
di Achrenthal, il qu
le proposte del gen
mente alla tutela de
vicia attraverso la
a qualunque misura
gittimi risentimenti
lenza.

Il significato e l'im
Ministro degli Este
zione delle dimissio
Sovrano non hanno

La Camera franc
lenza, grazie alla cr
tare l'esercizio prov
discussione entro il m
sione sarà però inte
lasciare la precedenz

L'incidente tra le a
vocato ad Ouidda di
solto con la destina
commissario civile D
mento a disposizione

I negoziati con la S
mente aperti prima d
corrente.

La Duma russa ha
Finlandia, sulla lotta
dallo Stato ed ha esau
al Governo le interp

Lo Czar ha autoriz
agrario di emettere
di rubli.

— Il conflitto con
politico più saliente d

Al primo *ultimatum*
questro dei beni di S
aveva fatto buon vis
secondo, con il quale la
dei delegati esteri alle
non chiamare in serv
ventivo consenso delle
Questo secondo *ultima*
mera, contro il parere
che in seguito a tale ve

Le truppe russe avar
Teheran. Il Governo
Granbrettagna, che g
condizionatamente, ma
apparisce gravissima.

Il Parlamento turco